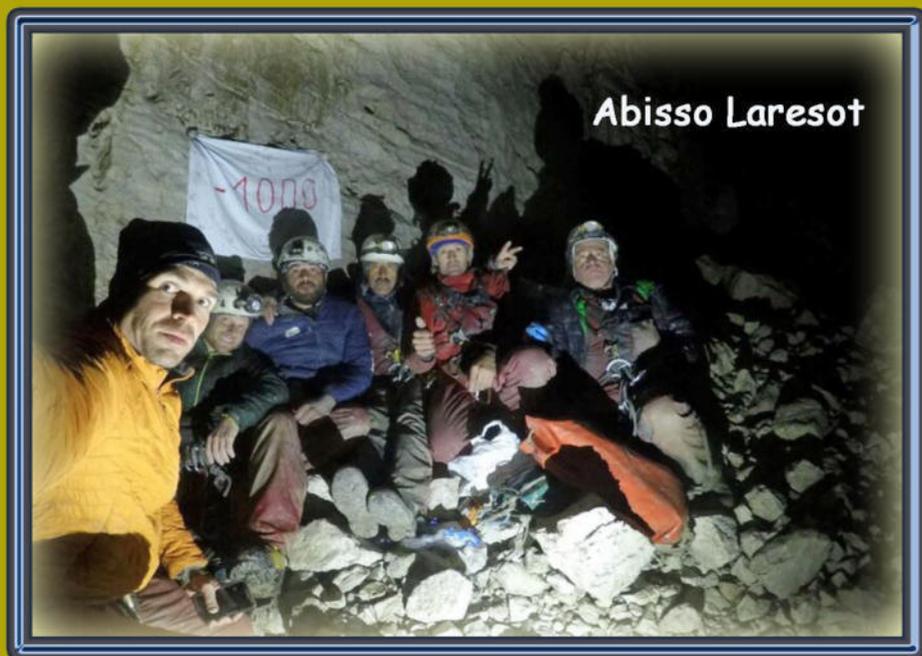




CAI-SAT
Sezione di Arco

ATTIVITA' 2024

NOTIZIARIO



Abisso Laresot

www.satarco.it



GUIDA alle ESCURSIONI

Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita.

1 PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO

2 SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA PREPARAZIONE

3 SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA IDONEI

4 CONSULTATE I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI

5 PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO

6 LASCIATE INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO E SULL'ORARIO APPROSSIMATIVO DI RIENTRO

7 NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA

8 FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO

9 NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI

10 IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 112



112

Per attivare il Soccorso Alpino chiamare il numero telefonico breve 112

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

Per favorire al meglio l'intervento del Soccorso Alpino:

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere

Saluto del Presidente

Care socie e cari soci,

l'anno trascorso è stato un periodo di forte impegno e soddisfazione, durante il quale abbiamo compiuto passi significativi nel perseguire la nostra missione atta a promuovere la cultura alpinistica, la frequentazione della montagna, la formazione sulla sicurezza in montagna e soprattutto la condivisione di esperienze per i nostri 1153 soci e per l'intera comunità.

La ricchezza della Sezione è rappresentata dai numerosi gruppi da cui è composta e che le danno vitalità nell'organizzare escursioni, manifestazioni ed eventi, i quali permettono alle persone di incontrarsi e trascorrere piacevoli momenti condividendo passioni ed interessi. Particolare attenzione continua ad essere riposta nell'attività solidale, non solo limitata all'accompagnamento in montagna di soci con disabilità, ma anche aperta alle necessità di tutta la comunità, tra cui gli interventi di appoggio effettuati nelle scuole.

Un meritatissimo riconoscimento va attribuito a Paolo, Silvano e Dino del gruppo Speleo che - finalmente - dopo quasi venti anni di dura e faticosa esplorazione sono riusciti a realizzare un sogno: il raggiungimento di quota -1000 nell'abisso del Laresot.

Nel corso dell'anno abbiamo offerto una vibrante proposta escursionistica e socio-culturale che si è concreta in oltre duecento attività, con una partecipazione sociale che è andata ben oltre le nostre aspettative, resa possibile dalle decine di incontri programmati e dal coinvolgimento attivo di oltre cento soci volontari.

Ma i giovani credono nel volontariato? Questo, uno dei temi trattati nel 126° Congresso "Il Futuro della SAT", è di fondamentale importanza per il futuro associativo. Il volontariato è da sempre un pilastro fondamentale per lo sviluppo e il benessere delle comunità. E' un modo per contribuire a qualcosa di più grande di sé stessi fornendo altresì un senso di scopo e di realizzazione.

Tuttavia, il contesto sociale in evoluzione sta plasmando il volontariato in modi nuovi e forme diverse: l'evoluzione delle strutture familiari e delle dinamiche sociali sta condizionando la disponibilità delle persone

limitando il tempo libero a disposizione; le tendenze demografiche, come l'invecchiamento della popolazione, sta influenzando il numero di persone disponibili e disposte a impegnarsi; una società talvolta eccessivamente critica che non sempre riconosce e apprezza adeguatamente l'impegno gratuito e disinteressato di quanti si spendono per offrire occasioni di ben-essere agli altri.

A loro il sentito ringraziamento da parte di tutta la Sezione.

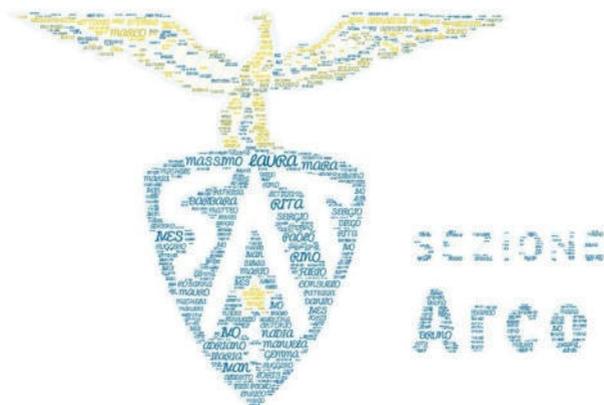
Un doveroso riconoscimento infine ai nostri sponsor pubblici e privati, grazie ai quali si sono potute realizzare molte delle attività descritte in questo notiziario.

A tutte le socie, a tutti i soci e alle loro famiglie un caloroso augurio di Buon Anno!

Excelsior!

Il Presidente della Sezione

Massimo Amistadi



SABATO 23 MARZO

Ore 17.00

ASSEMBLEA ORDINARIA

Significativo momento di partecipazione alla vita della Sezione con il riepilogo delle diverse attività sociali svolte

Tutti i soci sono invitati a partecipare

GRUPPI SOCIALI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Alessia Pasquini

331 5678075

Patrizia Pasquini

334 8734462

Matteo Segalla

334 3281463

mail: satarcoag@gmail.com

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Direttore: **Leonardo Morandi**

0464 520826

(alpinismo)

348 6593994

Vice-Direttore: **Diego Margoni**

348 7394341

(scialpinismo)

Segretario: **Marco Piantoni**

335 274457

GRUPPO SPELEOLOGICO

Paolo Bombardelli

0464 517418

GRUPPO PODISTICO "S.A.T. ARCO"

Enrico Morichelli

391 3647633

gpsatarco@gmail.com

CORO CASTEL

Salvini Sergio

366 4594884

Bertamini Lorenzo

338 7116972

GRUPPO RICERCA STORICA "CIPELLI"

Mauro Zattera

0464 555290

www.fortietrincee.it

GRUPPO SOLIDARIETA' "OLTRE LE VETTE"

Manuela Calzà

347 4030556

Andrea Mancabelli

340 6242083

Ivo Tamburini

338 6068426

"PROTAGONISTA PER UNA SERA"

Rita Montagni

0464 532636

Barbara Michelotti

333 8643473

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

Gemma Ioppi

338 2161798

Laura Ceretti

0464 519946

BIMBI IN SPALLA

mail: info@satarco.it



**RIFUGIO
"PROSPERO MARCHETTI"
AL MONTE STIVO**

Gestore: Alberto Bighellini

info@rifugiostivo.it

Tel. 349 3380173

BAITA CARGONI
Località Cargoni
San Giovanni al Monte



Responsabile:

Gemma Ioppi

338 2161798

Informazioni, Prenotazioni
e Regolamento:

www.satarco.it



BOSCO CAPRONI

Località Vastrè

Apertura tutte le ultime
domeniche del mese
da marzo a novembre

REGOLAMENTO ESCURSIONI SOCIALI

Le escursioni sono rivolte ai SOCI, in regola con il tesseramento dell'anno in corso, e ai NON soci, a seguito dell'attivazione dell'assicurazione giornaliera (attualmente 5€).

Il Capogita valuta la necessità di modificare il programma, gli orari, o sospendere la gita, a causa delle avverse condizioni meteo o particolari necessità del gruppo.

A tutti i partecipanti è richiesta la massima puntualità dell'orario concordato e la massima collaborazione con il Capogita, responsabile dell'attività stessa.

Si raccomanda di presentarsi all'uscita con abbigliamento e attrezzatura adeguata all'attività in montagna.

Iscrizioni: le iscrizioni hanno inizio il lunedì antecedente la gita e si chiudono il giovedì della settimana stessa, salvo diverse indicazioni esplicitate nella descrizione della gita stessa.

L'iscrizione va effettuata comunicando al referente: NOME, COGNOME, TELEFONO, SEZIONE SAT DI APPARTENENZA, SOCIO/NON SOCIO.

Ritrovo: Parcheggio di Caneve – Arco

Chi non si presenta alla partenza è tenuto a pagare il 70% della quota prevista

REGOLAMENTO GITE GIOVEDI' FUORIPORTA

Le iscrizioni si raccolgono a partire dal primo giorno del mese precedente la gita (eventuali eccezioni saranno segnalate di volta di volta).

Alle gite verrà data priorità ai soci, i non soci saranno ammessi solo se resteranno posti disponibili.

Per tutte le uscite seguirà programma dettagliato. Per motivi organizzativi il programma potrà subire variazioni sia nella data che nella destinazione.

Le eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet www.satarco.it ed affisse nella bacheca della sezione in piazza ad Arco.

Salvo dove diversamente indicato, i pranzi si intendono sempre liberi.

In caso disdetta nelle ventiquattro ore precedenti alla gita o di assenza alla partenza senza preavviso, dovrà comunque essere versato il costo del pullman (indicativo € 15,00).

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946



ALPINISMO GIOVANILE REGOLAMENTO GITE



La partecipazione alle gite è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano, salvo diverse indicazioni, per poter beneficiare della Polizza Infortuni del C.A.I.

È fatto obbligo di iscriversi i giovani entro il giovedì antecedente la gita:

- Inviando una mail con attesa di conferma all'indirizzo satarcoag@gmail.com
- Telefonando a Ivan Angelini 347 426 4621

L'iscrizione alla gita vincola al versamento della quota assicurativa e di preiscrizione, non restituibile, pari a 5,00 Euro.

È assolutamente richiesta la puntualità nell'orario di partenza.

Le gite si effettueranno comunque e con qualsiasi tempo salvo diversa comunicazione da parte della Commissione Alpinismo Giovanile, la quale avviserà per tempo i partecipanti riguardo eventuali cambiamenti.

La Commissione Alpinismo Giovanile ha la facoltà di selezionare i partecipanti alle gite in base alle difficoltà, capacità individuali o inadeguato equipaggiamento dei giovani. L'adesione al trekking è vincolata ad una adeguata preparazione precedente.

Le gite di Alpinismo Giovanile sono organizzate e rivolte esclusivamente ai giovani dagli 8 ai 17 anni.

La quota di iscrizione alla gita comprende: trasporto, assicurazione, accompagnamento, uso materiali del gruppo.

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile adotteranno tutte le misure atte a tutelare l'incolumità dei giovani i quali, da parte loro, dovranno attenersi al presente regolamento e collaborare con gli Accompagnatori.

ALPINISMO GIOVANILE
CALENDARIO 2024



11/02/24	CIASPOLATA
17/03/24	CIASPOLATA
21/04/24	VALLE DELLE CARTIERE (Toscolano)
19/05/24	CICLABILE LEVICO-BASSANO CON I GENITORI
09/06/24	GIORNATA DI ORIENTEERING
23/06/24	RIFUGIO SEGANTINI
14/07/24	LAGO DI CIMA D'ASTA
02-03-04/08/24	TREKKING A VIPITENO
SETTEMBRE	RADUNO REGIONALE
06/10/24	FERRATA DELLE LASTE E CIMA ROCCA
27/10/24	GITA CONCLUSIVA CON I GENITORI



PROGRAMMA CALENDARIO ATTIVITÀ 2024

24 febbraio	EEA	FERRATA DEL COLODRI CON LUNA PIENA
10 marzo	EAI	RIFUGIO MALGA CORNO
7 aprile	EEA	FERRATA MARANGONI SUL MONTE ALBANO
12 maggio	EE	CORNO BIANCO
15-16 giugno	E	CAI-ASTI, RIF. SAN PIETRO TAGLIATA DE PONALE
14 luglio	EE	RIFUGIO FRACCAROLI MONTE CAREGA
11 agosto	EE	RIFUGIO GIOGO LUNGO VAL AURINA
15 settembre	EE	PASSO VALLES RIFUGIO MULAZ VAL VENEGIA
26-27 ottobre	E	VIAGGIO NELLE LANGHE CON CAI DI ASTI



PROGRAMMA OLTRE LE VETTE

ANNO 2024

Domenica 28.01.24

Uscita con ciaspole e/o slitte in luogo da destinarsi in base all'innevamento

Venerdì 08.03.24

Cena al buio presso la Scuola Alberghiera di Riva del Garda

Domenica 17.03.24

“Il Cammino del Pellegrino”. Percorso che va da Brenzone a Garda di cui noi faremo una tappa.

Domenica 14.04.24

Valle della Sfinge - Rifugio Lausen mt. 1220 in **Joèlette**

Domenica 12.05.24

Giro del lago di Molveno in **joelette**

Domenica 09.06.24

Tandem e non solo, sulla pista ciclabile dell'Adige, da Marlenigo a Caldaro
Circa 42 km con 310 mt di dislivello positivo.

Corso Arrampicata per disabili tutti i mercoledì di giugno.

Sabato e Domenica 06 e 07.07.24

Rifugio Tita Secchi mt. 2367– Località Lago della Vacca ai piedi del Blumone

“Il Castello delle Meraviglie” in joélette

tutti i giovedì sera a partire dal 04.07.24 fino al 22.08.24 spettacoli al Castello di Arco.

Raduno nazionale **Joélette** in Veneto in data da destinarsi.



GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA PROGRAMMA 2024

- 25 Gennaio:** Brescia - Mostra "La rivoluzione dei Macchiaioli"
- 15 Febbraio:** Passo Oclini - Malga Isi
- 5-8 Marzo:** Appia Antica e Castelli Romani
- 18 Aprile:** Castell'Arquato (Piacenza)
- 16 Maggio:** Villaggio Crespi d'Adda (Bergamo)
- 20 Giugno:** Val di Non - Giardino delle Rose a Roncone e Canyon del Rio Sass a Fondo
- 18 Luglio:** Val d'Ultimo – Larici Secolari di Santa Gertrude e Via dei Masi
- 8 Agosto:** Ortisei – Malga Brogles (Gruppo Odle)
- Agosto:** Suoni delle Dolomiti
- 19 Settembre:** Luserna – Sentiero dell'Immaginario
- 9-11 Ottobre:** Genova e Golfo del Tigullio
- 21 Novembre:** Verona
- 19 Dicembre:** Auguri di Natale

La Palma

Viaggi Activestay

Le nostre **proposte!**



TOUR

Trieste

 Febbraio 2024



BICICLETTA

Lungo il Po

 Marzo 2024



TOUR

Marocco

 Marzo 2024



TREKKING

Corsica alla scoperta del dito

 Aprile 2024



BICICLETTA

Dalle rive del Meno alla Taubertal

📅 Maggio 2024



TREKKING

I parchi americani dell'ovest

📅 Maggio 2024



TOUR

Scozia

📅 Agosto 2024



BICICLETTA

Da Dobbiaco a Grado

📅 Agosto 2024



TREKKING

Georgia e il Caucaso

📅 Settembre 2024

**Il team Activestay è
a tua disposizione.**

Viaggi La Palma

Piazza III Novembre, 6 - 38062 Arco TN

Tel. 0464 518177

info@activestay.com

www.activestay.com



**PROGRAMMA DI
PROTAGONISTA PER UNA SERA**
edizione 2023/2024



- 1°serata**
13 ottobre 2023
Gruppi Speleologi SAT Arco e SAT Vigolo Vattaro
MENO MILLE
- 2°serata**
27 ottobre 2023
Alessandro Milani
TREKKING A CAPO NORD
Andrea Contrini
NEL REGNO DELLA NOTTE
- 3°serata**
10 novembre 2023
Sergio Boem
SUI PRATI DEL TONALE 94 STELLE ALPINE
- 4°serata**
24 novembre 2023
Vinicio Zuccali
EVEREST NELLO SPAZIO DELLA MENTE
Alessandro De Guelmi
GEORGIA E ARMENIA FRIENDLY
- 5°serata**
12 gennaio 2024
Adelaide, Fernando, Chiara e Eddy Rosà
THAILANDIA, ZAINO IN SPALLA COI BAMBINI
Gabriele Canella
**BIANCO CAUCASO,
VIAGGIARE CON GLI SCI DA FONDO**
- 6°serata**
26 gennaio 2024
Silvano Paiola
10 ANNI CON I LUPI DEI MONTI LESSINI
- 7°serata**
9 febbraio 2024
EcoMuseo della Judicaria
HO QUASI 25 ANNI
Michele Faitelli
GALIZIA, IL CAMMINO DEI FARI
- 8°serata**
23 febbraio 2024
Giancarlo Bailoni
IL VENTO DEI FIORDI
Transplant Sport Club
LE 30 SALITE DELLA RINASCITA
- 9°serata**
8 marzo 2024
Alessandra e Giovanni Righi
VIAGGIO ALLE NOSTRE RADICI
Ivana Lucchi
**NELLA FORESTA AMAZZONICA,
INSIEME AGLI WAORANI**
- 10°serata**
22 marzo 2024
Alessandro Scillitani
ADIGE VIA D'ACQUA



caffè trentino
A R C O

Snack bar - Coffee break - Internet point wi fi

ARCO - Piazza 3 Novembre - Tel. +39 0464.510162 - mail@caffetrentino.it

www.caffetrentino.it

WWW.ALESSDJSERVICE.IT

SERVICE AUDIO E LUCI PER OGNI OCCASIONE



Per info : info@alessdjservice.it o tel 3336073089



LIBRERIA
CAZZANIGA

Via Segantini 107 - Arco

Il nostro lavoro
è un continuo
processo creativo
e artigianale,
alla ricerca
del miglior
risultato possibile.

Arco - Tn
Via Fornaci, 48
info@grafica5.it
www.grafica5.it

T. **0464 518037**

grafica 5
GRAPHIC DESIGN, PRINT & DIGITAL PRINT



**LE ATTIVITA' SVOLTE
DALLA SEZIONE
A FAVORE DEI SOCI
E DELLA COLLETTIVITA'**

**NOTIZIARIO
2023**

CAI



RELAZIONE ATTIVITA' ALPINISMO GIOVANILE 2023

Anche per il 2023, è stato portato a termine il programma delle uscite organizzate per i bambini e i ragazzi dell'alpinismo giovanile. Le giornate si accorciano, il fresco del mattino e della sera hanno preso il posto della calura estiva. Il cambio delle stagioni influisce spesso anche sul nostro modo di affrontare le escursioni, sul modo di vestire, e influenza anche i tempi per raggiungere le vette e fare ritorno. Abbiamo imparato che il ciclo delle stagioni cambia il nostro modo di fare lo zaino, come anche la diversa escursione comporta un'adeguata attrezzatura, per affrontare in serenità l'uscita.

Come ogni anno abbiamo diversificato le uscite, toccando le croci di diverse cime ed esplorando territori meravigliosi, pur dovendo fare i conti con il cambiamento climatico: è triste quando non si può fare una ciaspolata a febbraio perchè non si è ancora vista la neve oppure andar per monti a maggio e improvvisare un pupazzo di neve.

Di seguito una sintesi del nostro programma 2023.

A gennaio, ritrovo con genitori e ragazzi per la presentazione del programma gite e accorgimenti relativi alla preparazione dello zaino.

Febbraio, ciaspolata a Cima Rosta sul Monte Bondone con breve dimostrazione di autosoccorso in valanga e simulazione con uso di sonda, pala e A.R.T.V.A.

Marzo, salita al Monte Maggio con la sua grande croce, un tempo confine tra l'impero Austro-Ungarico e l'Italia, ora tra Trentino e Veneto. Poi breve visita a malga Zonta per ricordare l'eccidio di 17 ragazzi da parte dell'esercito tedesco.

Aprile, sul monte Biaena da passo Bordala. Durante la salita abbiamo ammirato il risveglio della natura dal letargo invernale. Ci siamo fermati ad osservare la fioritura dei larici, un fenomeno che si ripete da secoli ma che attira sempre la curiosità di noi innamorati della natura.

Maggio, in bici con i genitori da Peschiera a Mantova. Occasione per stare tutti insieme, breve visita al centro storico e poi rientro in pullman.

Giugno, ai laghi di Valbona passando per la Malga Cengledino poi su fino all'omonima cima da dove abbiamo ammirato il paesaggio che si apre sulla Val di Breguzzo.

A giugno abbiamo partecipato anche al campo sentieri in Cadore a ridosso del Monte Pelmo al quale hanno preso parte i ragazzi della regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e noi trentini. Grazie agli esperti manutentori dei sentieri abbiamo appreso le tecniche di posa della segnaletica, della pulizia dei sentieri, imparato come e dove fare canalette.

Non sono mancati incontri con esperti per conoscere i pericoli del cambiamento climatico, cenni sulla flora e sulla fauna dei nostri boschi e riflessioni su come conviverci, qualche cenno di botanica con particolare attenzione alle nuove malattie degli alberi (bostrico) e il lavoro di tutela dei forestali.

Luglio, visita al moderno rifugio Mandrone Città di Trento, osservando da vicino quel che resta del ghiacciaio del gruppo montuoso dell'Adamello e gli effetti del suo scioglimento.

Agosto, tre giorni di trekking sul Gruppo del Sella. Siamo saliti da Passo Pordoi fino al rifugio Boè attraverso la forcella Pordoi. Il giorno dopo abbiamo raggiunto la Capanna val di Fassa con i suoi 3158 metri di altezza e siamo rientrati al rifugio Boè per il pernottamento. Il terzo giorno discesa nella Val Lasties per raggiungere il passo e rientro a casa.

Settembre, il raduno regionale di Alpinismo giovanile a Vipiteno, con i ragazzi che condividono la passione della montagna e dello stare insieme. Giochi di abilità e giro della città con descrizione delle zone più caratteristiche e quiz finale. Pranzo tutti assieme, attività e tempo libero poi saluti e gadget in ricordo della bella giornata.

Ottobre, la tradizionale gita con le canoe. Grazie all'impegno del circolo canottieri di Riva e dei Vigili del Fuoco, siamo partiti dalla spiaggia dei Sabbioni alla volta del porto del Ponale. Lasciate le canoe siamo risaliti fino al bar Belvedere per uno spuntino. Abbiamo poi raggiunto la tagliata per la visita con lo storico Mauro Zattera. Infine, tutti a pranzo presso il circolo canottieri.

Ringrazio tutti i membri del Direttivo per il sostegno, i Collaboratori per l'impegno, i ragazzi per esserci stati e i genitori per la fiducia.

LE USCITE 2023 RACCONTATE DAI RAGAZZI

ESCURSIONE MONTE MAGGIO – 26 Marzo 2023

Siamo partiti verso le 8:00 dal parcheggio di Caneve per dirigerci verso il Monte Maggio.

Appena scesi dalla macchina siamo arrivati alla Base Tuono dove c'erano 3 missili rivolti verso il cielo.

La strada non era tanto in salita però c'era un po' di neve in cui si sprofondava.

Arrivati alla croce abbiamo mangiato e fatto tante foto poi nella discesa siamo caduti tante volte ed abbiamo visto un camoscio.

Arrivati alla macchina ci siamo accorti che eravamo molto in anticipo e ormai si era messo a piovere allora siamo andati in un bar a bere qualcosa.

Verso le 16.50 siamo arrivati al parcheggio di Caneve.

Sofia



ESCURSIONE MONTE BIAENA – 16 Aprile 2023

La mattina ci siamo ritrovati al parcheggio Caneve e verso le 8.30 siamo saliti tutti in auto. Una volta arrivati davanti all'hotel Passo Bordala ci siamo fermati e siamo scesi. Ci siamo incamminati attraverso la valle degli orti e, dopo aver indossato l'attrezzatura da ferrata, abbiamo imboccato uno stretto e ripido sentiero verso la vetta del M. Biaena. Arrivati a una certa quota hanno iniziato ad alternarsi tratti di ferrata e tratti di sentiero sterrato e una volta in cima ci siamo disposti attorno alla croce per scattare la sacrosanta fotografia che Ivan voleva tanto scattare. Dopo il pranzo e una breve partita a palle di neve siamo scesi per un sentiero diverso dall'andata e ci siamo fermati in un bar. Dopo una cioccolata e una breve pausa nel cortile del locale siamo montati in macchina e siamo ritornati a Arco.

Aurora



CICLOESCURISONE PESCHIERA - MANTOVA – 7 Maggio 2023

Domenica 7 Maggio si è svolta la gita della Sat giovanile con le famiglie, lungo la Ciclabile Peschiera-Mantova (44Km circa più tour della città). Dopo aver appeso le bici ai ganci nel carrello e aver preso posto in pullman, alle 7,50 siamo partiti in direzione Peschiera del Garda; da qui alle 9,30 ha avuto inizio la pedalata che lungo la pista ciclabile porta a Mantova, seguendo il corso del fiume Mincio e tocca varie località: Monzambano, Valeggio con Borghetto e i suoi mulini, Pozzolo (dove abbiamo fatto una breve sosta) e Soave; qui verso le 12 abbiamo incontrato il nostro nonno paterno Vito, considerato l'orario, abbiamo valutato se fare una piccola deviazione verso Bosco Fontana (luogo sicuramente bello ma sprovvisto di un punto ristoro), optando poi per proseguire per gli ultimi 6 Km fino ad arrivare alla Zanzara, locale sulla sponda del lago superiore, raggiunto dopo aver attraversato il ponte dei Mulini (che divide il lago superiore da quello di mezzo). Congedato il nonno per il pranzo con la promessa di rivederlo più tardi e guidarci nella visita alla città, verso le 13 ci siamo potuti finalmente rifocillare sui tavoli presenti sulla sponda del lago superiore con il pranzo al sacco, qualche birra e il caffè, offerto dagli accompagnatori. Il programma pomeridiano prevedeva la visita di Mantova, per cui percorsa la riva del lago di mezzo, siamo giunti all'imbocco del ponte di San Giorgio dove si trova l'omonimo castello ed aggirandolo siamo entrati nel centro storico, per un tour della città che ha toccato i principali punti d'interesse: Piazza Sordello su cui affacciano il Palazzo Ducale, il Palazzo del Podestà, Palazzo Bonaccolsi, il Duomo e da cui si vede anche la torre della Gabbia (in cui venivano esposti i prigionieri). Abbiamo percorso un tratto di via Chiassi per raggiungere la gelateria Pappa Reale per la merenda, per poi svoltare in via Poma dove purtroppo c'è stato un piccolo incidente tra Milo ed il marciapiede, per fortuna con lievi conseguenze. Dopo aver percorso via Acerbi abbiamo girato intorno a Palazzo Te, terminando il giro nel parcheggio a fianco dello stadio Martelli dove ci attendeva il pullman per il rientro. Bellissima giornata sia dal punto di vista meteorologico che dell'itinerario che dalla compagnia.

Alcuni dati:

- partecipanti: 38 (+1 trovato a destinazione);
- età: variabile, dai 7 (Enea) agli 85 anni (nonno Vito);
- attrezzatura ed abbigliamento: le più disparate, dalle bici da corsa con tanto di abbigliamento tecnico e scarpetta fissa ad una recuperata la mattina stessa causa foratura, incluse mountain bike, city bike con borse/cestini e bici elettrica...tenuta spenta.

Gaia, Bianca con l'aiuto di mamma



ESCURSIONE LAGHI DI VALBONA – 18 giugno 2023

Domenica 18 giugno siamo partiti per andare ai laghi di Valbona vicino a Tione di Trento assieme al gruppo Alpinismo Giovanile. Siamo scesi dalla macchina alla malga Cengledino per poi immergerci nella natura selvaggia. Il primo pezzo di camminata è stato faticoso perché c'era una grande salita. Abbiamo proseguito fino ad una stalla con qualche mucca e due cavalli. Ad una sorgente lì vicino abbiamo potuto ammirare alcune rane. Dopo qualche curva abbiamo visto il primo lago: il più basso dei tre. I tre laghi sono circondati da montagne rocciose e molto alte. Attorno ci sono tante rocce di varie dimensioni e alcuni arbusti bassi. Sulle cime non si vedono alberi. Tra le rocce ci sono delle buche in cui vivono tante rane tra cui anche cuccioli molto piccoli. Il paesaggio mozzafiato ci ha lasciato a bocca aperta, l'acqua era molto fredda ma alcuni di noi hanno avuto il coraggio di toccarla!

Arrivati a destinazione sulle rive dei laghi Medio e Superiore, un luogo piacevole, abbiamo sentito il verso della marmotta. Ci siamo rifocillati e noi ragazzi abbiamo giocato con le rane e i girini. Le rane sono di color marroncino, alcune molto grandi. Le abbiamo inseguite in piccole pozze ma avevano paura di noi. Siamo riusciti a prenderne una ma subito l'abbiamo lasciata andare libera. Dopo di ciò, sperando di tornare a casa, abbiamo scoperto che saremmo andati a fare anche le creste. In cima c'era una bella arietta fredda perciò abbiamo messo le felpe. Da una parte si vedeva la val Rendena, dall'altra i laghi.

Insieme agli accompagnatori, sul sentiero del ritorno, abbiamo notato tanti alberi caduti. Siamo tornati alle macchine affaticati e con il male ai piedi ma ci siamo divertiti molto e abbiamo fatto nuove amicizie. E' stata una bellissima camminata nel Parco Naturale dell'Adamello Brenta!!

Lucia e Milo



CAMPO SENTIERI – 27 giugno/1 luglio 2023

MARTEDÌ 27 GIUGNO

Appena arrivati ci hanno assegnato le tende e diviso in quattro gruppi (A,B,C,D) dopodiché abbiamo pranzato e siamo partiti per un'escursione al rifugio città di fiume e tornati tra partite di carte e cena era già ora di rintanarsi nelle proprie tende.

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO

Alle 7.30 avevamo colazione, il mio pasto preferito della giornata, un bellissimo e ricco buffet, dopodiché zaini pronti e siamo partiti per andare a sistemare i sentieri in una località al di sopra di Pescul dove abbiamo iniziato a capire come fare i segni/bandierine e come usare gli attrezzi che avevamo portato dal campeggio. Ci siamo ritrovati con tutti i gruppi al rifugio per mangiare (anche se erano le 17.30) e dopo un piatto di pasta ci siamo rimessi in cammino per tornare al campeggio.

GIOVEDÌ 29 GIUGNO

La mattina appena alzati dopo il controllo per l'ordine delle tende siamo partiti per andare a sistemare altri sentieri questa volta però eravamo muniti anche di svariati paletti attaccati agli zaini dopo aver lavorato siamo tornati a cena in campeggio.

VENERDI 30 GIUGNO

Dato che era il penultimo giorno e il tempo non era dei migliori abbiamo sistemato dei sentieri attorno al rifugio città di fiume per poi ritornarw al campeggio per pranzo il pomeriggio ci siamo divisi in due metà qui di là rpoma metà andava al museo mentre l'altra stava in campeggio a imparare a fare i nodi e gli imbraghi di sicurezza.

Finita la gita al museo billy ci ha gentilmente offerto il gelato. La sera dopo cena abbiamo cantato e ballato dato che era ormai giunta l'ultima sera.

SABATO 1 LUGLIO

Dopo i saluti e l'ultima colazione siamo partiti per tornare a casa.

Giorgia



RADUNO REGIONALE VIPITENO – 17 settembre 2023

Domenica 17 settembre ci siamo svegliati di buon mattino, perché la partenza per il raduno regionale di Vipiteno era alle 6 e mezza.

Appena arrivati, consegnate una mappa e un foglio con alcune domande ad ogni sezione, è iniziato un giro turistico del paese. Abbiamo visitato la torre, l'antica chiesetta di Santo Spirito, il palazzo comunale, la chiesa di Nostra Signora della Palude con i suoi affreschi colorati; in ogni posto abbiamo dovuto rispondere ad alcune domande sui luoghi e...non sempre è stato semplice.

Dopo un istruttivo incontro con gli uomini della forestale, che ci hanno parlato del problema della presenza del bostrico nei territori altoatesini, tutti a mangiare un abbondante pranzo.

Abbiamo avuto anche il tempo di riposarci, ovviamente, infatti vicino la mensa c'era un grande prato dove tutti, ragazzi e accompagnatori, appartenenti alle varie sezioni hanno potuto giocare e divertirsi assieme.

Alla fine è stata annunciata la sezione vincitrice della giornata: la sat di Riva.

Francesca



GITA CON LE CANOE



BIMBI IN SPALLA 2023



L'anno di attività appena concluso ha visto spegnere le prime 5 candeline di vita di Bimbi in Spalla. Nato a fine del 2018, il gruppo ha (letteralmente) mosso i suoi primi passi nel marzo successivo, sulla neve del Lagorai. Neve che si è fatta desiderare ogni anno sempre più, tanto da trasformare l'attesa escursione invernale con slittata al ritorno... in avventurosi e soleggiati tracciati alla scoperta del nostro meraviglioso territorio.

La prima uscita del 2023, infatti, ha seguito un itinerario attraverso gli oliveti di Laghel, per un giro ad anello attorno al **monte Baone**.





Come negli anni precedenti, Bimbi in Spalla ha voluto intrecciare la montagna con il rispetto per il nostro pianeta: così ogni uscita è stata dedicata ad uno dei 17 *obiettivi globali* di **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 dai governi di 193 Paesi dell'ONU. La prima escursione è stata associata alla Parità di Genere.



L'estate ha aperto le porte alla seconda uscita: un sentiero nel “piccolo Canada del Trentino”, come viene chiamata la **val di Fumo**, proprio in virtù della natura incontaminata del Paese del Nord America a cui questo paesaggio da cartolina sembra rimandare.



Partiti da malga Bissina, i nostri piccoli eroi, con genitori al seguito, sono arrivati al rifugio val di Fumo, sfidando le nefaste previsioni meteorologiche che, per nostra fortuna, hanno dato sfoggio di tutta l'inesattezza degli attuali modelli numerici con i quali vengono determinate.



La terza escursione di metà settembre ha portato il numeroso gruppo di partecipanti a **malga Cambroncoi** attraverso un itinerario ad anello con partenza da Passo Redebus, valico tra la val dei Mocheni e l'altopiano di Pinè.



Lo spazioso punto di arrivo, oltremodo panoramico a causa delle conseguenze, in questa zona particolarmente devastanti, della tempesta Vaia del 2018 e del bostrico, ha concesso a piccoli e grandi gioiosi momenti di gioco e sperimentazioni fotografiche:





L'arrivo dell'autunno ha portato con sé anche l'appuntamento fisso con **baita Cargoni**, dove tra passeggiate, giochi e premi, è ricorrenza festeggiare tutti insieme l'anno di attività appena trascorso.

Quest'ultima uscita è stata dedicata al Goal 3 di Agenda 2030: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*. E dove se non sui sentieri di montagna ci si può prendere cura della propria salute?? W la montagna!! W i bimbi che vanno in montagna!





Il tracciato proposto per l'ultima uscita dell'anno ha previsto la partenza da Baita Cargoni, il passaggio da località Prai da Gom - Gorgi e una sosta per la pausa pranzo nei prati accanto alla Malga di Vigo Lomaso, con una meravigliosa vista sulle Dolomiti di Brenta.



Una mezz'oretta di camminata ha poi permesso di raggiungere Baita Cargoni per i tanti giochi a tema Agenda 2030, per un'ottima merenda gentilmente offerta dalla Sezione e per le tanto attese premiazioni. Il riconoscimento più ambito consisteva nel tesseramento alla Sezione ed è stato assegnato alla costanza del giovane con più partecipazioni alle uscite svolte durante l'anno, tutte legate allo sviluppo sostenibile



E' stato solo quando il sole accendeva di arancione le punte degli abeti più alti che abbiamo salutato tutti e chiuso la porta di Baita Cargoni; questa baita che ogni anno ospita non solo persone, ma Relazioni, Emozioni e Ricordi!



Grazie a tutti gli scarponi e scarponcini che hanno camminato insieme a noi anche quest'anno: ogni nostra uscita è stata irripetibile perché unico è il frammento di voi stessi che avete deciso di condividere con noi. W Bimbi in Spalla!

Anna&Ste

mail: bimbinspalla@gmail.com





ESCURSIONISMO SOCIALE 2023

L'attività svolta in questa stagione ci ha visti impegnati su diversi ambiti. Oltre all'escursionismo in ambiente fra sentieri e cime siamo stati partecipi anche di uscite in ambiente innevato e abbiamo affrontato anche le vie più adrenaliniche, le ferrate. Come sempre si è dato molta importanza nel prendere le giuste precauzioni durante le uscite in montagna: come essere adeguatamente preparati, con l'abbigliamento e l'equipaggiamento giusti. Informati sempre su le condizioni meteorologiche e seguire le linee guida di sicurezza. Solo in questo modo si può godere appieno dei benefici dell'escursionismo di montagna in modo sicuro e responsabile.

La Sat-APS e la nostra Sezione di Arco svolgono un ruolo importante nella promozione della frequentazione della montagna, nel suo rispetto e nella conservazione delle Terre Alte. Grazie ai suoi volontari appassionate organizza escursioni, corsi e attività che permettono alle persone di avvicinarsi alla montagna in modo sempre più sicuro e consapevole. Inoltre ci impegniamo anche nella sensibilizzazione sull'importanza di preservare l'ambiente montano. Attraverso campagne di educazione ambientale, si promuove pratiche sostenibili e responsabili, come il rispetto dei sentieri, la corretta gestione dei rifiuti e la protezione della flora e della fauna locali. E ancora... A tutto questo si può aggiungere che l'escursionismo di montagna offre numerosi benefici per la salute e le relazioni. Camminare in montagna è un'attività fisica che coinvolge tutto il corpo, ci aiuta a migliorare la resistenza cardiorespiratoria, la forza muscolare e la flessibilità. L'aria fresca e pulita delle montagne può favorire una migliore funzionalità polmonare e un aumento dell'ossigenazione del sangue. Aggiungo, ma è solo una questione di salute fisica? L'escursionismo di montagna può anche avere un impatto positivo sul benessere mentale. La bellezza naturale delle montagne può aiutare a ridurre lo stress, migliorare l'umore e favorire la tranquillità interiore. Inoltre, l'escursionismo di montagna può essere un'attività sociale, che permette di trascorrere del tempo con amici o famigliari, creando così legami più stretti e relazioni significative.

Rivolgo un sentito ringraziamento a tutti i Soci/e che con passione ed interesse sono stati partecipi alle escursioni, a Maria, al Direttivo che mi ha sempre sostenuto. Ci auguriamo che il futuro ci riservi ancora la possibilità di osservare questi fantastici paesaggi. Grazie a tutti. Buoni passi e buon tempo.

Adriano

A SEGUIRE ALCUNE IMMAGINI:



3 febbraio 2023 FERRATA DEL COLODRI CON LUNA PIENA - EEA





12 febbraio 2023

MALGA DAGNÒLA BASSA - EAI





26 febbraio 2023

PASSO CINQUE CROCI - EAI





MARZO 2023

NELL' OLIVAIA CON LUNA PIENA - T





12 marzo 2023

PASSO COE – MONTE MAGGIO - EAI





12 marzo 2023

RI. PEDERÙ – PASSO DI LIMO - EAI





16 aprile 2023

LAGO DI S.ta COLOMBA - EE





14 maggio 2023

MONTE ROEN - EE





28 maggio 2023

SENTIERO SAN VILLI - E





11 giugno 2023

RIFUGIO NASSERETO - E



Foto di Gianni Ischla





25 giugno 2023 PASSO S. PELLEGRINO - MALGA CROCEFISSO - EE





9 LUGLIO 2023

LONGIARÚ – MALGA ZANNES - EE





23 LUGLIO 2023

SAS DE CIAMPAC - RIF. PUEZ - EE





6 agosto 2023

SCHLIVERAI SPITZ – MONTE RUJOCH - EE





10 settembre 2023

PALA DI SANTA - E





8 ottobre 2023

FERRATA RIO SECCO - EEA





DICONO DI NOI CAI ASTI

Il CAI di Asti, rappresentato dai sigg. Bruno Perosino, Mino Gai, Domenico Gazzera e Michele Visconti, dopo aver eseguito un sopralluogo per determinare nei particolari i due giorni da trascorrere in collaborazione con la Sezione Cai-Sat di Arco, hanno programmato e stabilito che i giorni sarebbero stati il 17_18 giugno 2023.



Club Alpino Italiano
Sezione di Asti



17-18 Giugno 2023
SENTIERI DELLA MEMORIA:

- Bosco Caproni
- Monte Corno-Busa dei Capitani

Difficoltà T/E
Luogo di partenza Asti, Via Foscolo, fronte stadio comunale (ritrovo ore 5,45 - partenza ore 6,00)
Luogo di arrivo Arco - Salita al Bosco Caproni
Dislivello in salita m. 250 il 1° giorno e m. 620 il 2° giorno
Tempo di salita h. 1 + visita cave e trincee di seconda linea, il 1° giorno; h. 2,5 + visita trincee di prima linea e "Busa dei Capitani", il 2° giorno.
Capilga Bruno Perosino 3283277848 - Domenico Gazzera 3358377511 - Silvano Satrino 3343602610
Abbigliamento Da escursionismo: pedule e bastoncini
Documenti Documento d'identità per Tiroli

Non soci i non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, aggiungere al capilga la loro posizione. La loro partecipazione sarà possibile solo se vi sarà disponibilità di posti (il soci hanno precedenza nelle iscrizioni) e sarà ritenuta valida se confermata - entro 4 martedì antecedente la gita - con il versamento dell'importo del contributo di partecipazione. Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 per chi non fossero. Il non socio non ha copertura assicurativa. E' possibile attivarsi su richiesta telefonata allo scorcio alpino al costo rispettivamente di € 7,50 nel 6.4.03.

La gita si svolgerà in pullman, con numero minimo di 35 partecipanti. € 50, comprensivi degli oneri accessori, da versare al momento dell'iscrizione. HB presso Hotel Bel Sit di Ponte Arche. Cena (compresi Acqua e 1/4 vino) + colazione, al costo unitario di € 7,90 +€ 2 (tassa soggiorno), da versare direttamente all'Hotel. Per ambedue i gg. è previsto il pranzo al sacco (provvedere in autonomia).

Descrizione del Programma

Sabato 17/06 Le prime ore di sabato 17 giugno saranno spese per raggiungere Arco di Trento, dove arriveremo intorno alle 10,30. Nel tragitto saranno effettuate le soste strettamente necessarie ed in osservanza agli obblighi dell'autista.
Ad Arco incontreremo Adriano Pisoni della SAT di Arco, che sarà la nostra guida per i due giorni. Partiremo dalla periferia della cittadina, salendo lungo un sentiero sterrato, che si inerpica al fianco della montagna, offrendoci un bel panorama sulla valle del Sarca. Dopo meno di un'ora, già inoltrati nel bosco Caproni, ci troveremo al culmine del dosso di Vastè. Qui sorge una piccola casa, costruita da Giovanni Meneguzzi e destinata ad accogliere gli operai che lavoravano nelle cave di sua proprietà. A seguito di un'accurata ristrutturazione, portata avanti da volontari, ora ospita un piccolo ma interessante Museo delle Cave. Nei pressi della casetta, si trova un'accogliente e panoramica area picnic, dove potremo consumare il pranzo al sacco. Dopo la pausa, riprenderemo la visita al museo, alle Cave di pietra Starnato (solite) ed alla zona geologica, dove scopriremo ben chiari gli effetti della corrosione del ghiacciaio.
Dal Bosco dell'imprenditore Caproni (proprio quell'ing. Gianni che fu pioniere dell'aeronautica italiana ed al quale è pare dedicato un bel museo a Trento), percorreremo le trincee di seconda linea, adibite al controllo e difesa della valle del Sarca e scenderemo ad Arco, graziosa ed interessante cittadina, situata a nord della piana dell'Altagarda dove il fiume Sarca sfocia nel Lago di Garda.

1/3

Qui saremo ospitati nella sede della SAT, per un breve saluto e scambio di auguri. Se ne avremo il tempo, potremo effettuare una visita libera, al centro storico di Arco. Concluderemo la giornata, spostandoci a Ponte Arche per raggiungere l'Hotel Bel Sit.

Domenica 18/06

Dopo colazione, il pullman ridiscenderà la valle per lasciarsi a Torbole. Ad aspettarci, ritroveremo l'amico Pisoni, ed insieme saliremo un sentiero pietroso che in poco meno di 400 m. di dislivello e circa h. 1,5 ci consentirà di raggiungere le postazioni austriache avanzate di prima linea, trincee e bunker, utilizzate da fucilieri e artiglieri. Qui avremo il supporto di Mauro Zanina, storico, ricercatore, scrittore e collaboratore RAI che ci illustrerà le vicende storiche accadute in quei luoghi. Continueremo poi a salire per 200 m per visitare altre postazioni e bunker e scenderemo poi alla "Busa dei Capitani", una depressione dove erano situati gli alloggiamenti degli ufficiali. Sui resti della struttura, salvati da un fortunato recupero, sono conservati due bassorilievi che riportano le firme dell'Arciduca Carlo d'Asburgo e dell'Imperatore Francesco Giuseppe. In questo luogo, ben riparato dall'offensiva delle artiglierie italiane, il comando poteva gestire in tranquillità le sorti di tutto il caposolo. Ripresa la discesa giungeremo al Castagneto di Nago, un'ampia area attrezzata che ci consentirà di consumare il pranzo al sacco, all'ombra e in tutta tranquillità. Con altri 40 minuti di comoda discesa, concluderemo la visita giungendo al pullman, per il ritorno.



Croce posta sopra il bunker per artiglieria con vista Lago di Garda



Bassorilievo con la firma dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe

2/3



Dopo l'interruzione causa COVID si è ripristinato l'appuntamento annuale, in collaborazione con l'ANA sez. di Asti, sui "Sentieri della Memoria" relativi alla Grande Guerra ed in particolare, quest'anno, la visita delle prime e seconde linee di difesa austriache presso il Lago di Garda.

17-06-2023: Anello Bosco Caproni



18-06-2023: Anello Monte Corno-Busa del Capitani



33

Grazie alla calorosa accoglienza della SAT di Arco, della disponibilità e pazienza del suo socio [Adriano Pisoni](#) che ci ha fatto da "angelo custode", dello storico [Mauro Zattera](#), del professor [Romano Turrini](#) e dell'operaio-geologo [Bruno Perini](#) abbiamo trascorso due giorni splendidi.

1°giorno: escursione, 5 km per 210 m di dislivello, al Bosco Caproni, al suo piccolo museo e visita alle spettacolari Cave di pietra statuaria (oolite) splendidamente illustrate dal professor Romano Turrini. Visita alla conformazione glaciale scoperta da Bruno Perini, operaio appassionato di

geologia che ci ha fatto una interessante disamina geologica della zona. Infine passaggio alle trincee di seconda linea austriache affacciate sulla Valle del Sarca. Segue un incontro conviviale in Sede Cai-Sat Sez di Arco per lo scambio amichevole dei gagliardetti.

2° giorno: escursione, 7,5 km per 250 m di dislivello, visita guidata dallo storico Mauro Zattera alle trincee e postazioni di fucileria e artiglieria della prima linea di difesa austriaca sul Monte Corno di Nago con passaggio alla Busa dei Capitani dove sono conservati due bassorilievi con le firme autentiche dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dell'arciduca Carlo d'Asburgo. Salita alla postazione di artiglieria della "Predabusa" (m 707) e passaggio alla postazione di artiglieria Stützpunkt Perlone. Da entrambe le postazioni si godono splendidi panorami su Lago di Garda.



Due giorni indimenticabili.











CAI LEGNAGO - CAI PADOVA

Il CAI di Legnago e di Padova in collaborazione alla Associazione GABBIA NO ONLUS hanno accompagnato Martina a passare una giornata in Val di Ledro e l'occasione è valsa a farle provare la Joëlette per la prima volta. Ci scrive:

LA JOËLETTE

Ieri, 1 ottobre 2023, assieme ai miei amici e Adriano della Sat di Arco, ho fatto una nuova esperienza. La Joëlette! Una bicicletta che aiuta le persone con disabilità a godere delle bellezze meravigliose della montagna. Con la Joëlette si arriva dove con una sedia a rotelle difficilmente si potrebbe arrivare. Sentieri ripidi, stradine con ciottolati, sottoboschi e anche in riva ai laghetti di montagna.

La Joëlette è "trainata" da due persone e ce n'è poi una terza dietro che mantiene l'equilibrio attraverso un manubrio.

Ho pensato molto prima di fare questa esperienza. Sono in sedia a rotelle da più di trent'anni ormai e ho pieno controllo di ciò che posso e non posso fare. Sapevo che la Joëlette significava, abbandonare questo controllo e affidarmi agli altri, mettere me stessa letteralmente nelle mani di tre persone che mi guidavano e portavano per sentieri impervi. È come abbandonare la sicurezza per l'imprevisto, il nuovo, il cambiamento... Mentre ci pensi, ti dici no! Chi me lo fa fare? Quando poi lo fai, ti rispondi, "ma che bello essere qui, in mezzo a questa meraviglia che mi circonda!". L'affidarsi e il fidarsi così difficile da porre in atto, in quel momento passa in secondo piano, perché ci si sente parte di un tutto, persone con disabilità e persone normodotate, ognuna con un suo compito da svolgere allo scopo di vivere un'esperienza gratificante per tutti.

Mi sento quindi di consigliarla a coloro che vogliono vivere un momento diverso, di aggregazione e di spirito inclusivo per far capire che tutti abbiamo bisogno di tutti. Portando ognuno il nostro pezzetto di esperienza e condividendolo, prendiamo la vita con più leggerezza, nutriamo il nostro spirito e godiamo di ciò che la natura ci offre.

MARTINA CRISTALLI







GRUPPO OLTRE LE VETTE RELAZIONE ATTIVITA' 2023

Il programma di Oltre Le Vette del 2023 ha visto oltre alla normale programmazione due nuove collaborazioni.

La prima con la nostra Amministrazione Comunale, con cui abbiamo cooperato con entusiasmo per dare la possibilità ai portatori di handicap di salire al Castello in joelette nelle serate con spettacoli della rassegna "il Castello delle Meraviglie" nei mesi di luglio e agosto. E' stata una bella esperienza, anche se sul Castello siamo saliti in joèlette un'unica volta causa alcune serate di pioggia e altre volte per la mancanza di persone da trasportare. Voglio però ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili a cimentarsi nell'accompagnamento con joèlette e dire loro che, anche se non sono state "sfruttate" nell'anno zero, vi terremo presenti per il prossimo anno.

La seconda con il Centro Salute Mentale di Trento con cui siamo stati a fare un pezzo della Via Francigena da Firenze a Siena con quattro non vedenti del nostro gruppo. Di seguito vi lascio alla lettura dello scritto di Giorgia Pizzini, una di loro.

"Tutti in cammino: la via Francigena tra nuove amicizie e diverse abilità.

È la mattina di sabato 14 ottobre quando, assieme al gruppo Oltre le Vette della sat di Arco di cui faccio parte ormai da tempo, mi preparo a salire su un treno alla volta di Firenze. A bordo ad attenderci troviamo un altro gruppo, quello del centro di salute mentale di Trento; assieme siamo per vivere un'esperienza davvero particolare: percorrere alcune tappe della via Francigena, con partenza da San Miniato ed arrivo a Siena.

Inizialmente vi è un po' di normale timidezza, ma presto, complice il camminare insieme, da due gruppi distinti ne nasce uno unico, compatto, basato sullo scambio di emozioni, esperienze e abilità.

In particolare ragazzi e ragazze del centro di salute mentale si mettono in gioco, provando ad accompagnare noi non vedenti durante il percorso. Un'esperienza che, come mi raccontano alcuni di loro, inizialmente è tutt'altro che semplice; certo è una grande responsabilità fare attenzione ad un'altra persona, segnalare ostacoli e gradini, e magari descrivere anche il paesaggio circostante. Tuttavia, una volta superate le paure iniziali, si crea tra noi una bella intesa. Personalmente mi sento molto a mio agio con i miei nuovi accompagnatori, e camminando fianco a fianco inizio ad aprirmi a mia volta con loro, così come loro fanno con noi.

Alla sera, felici anche se stanchi, si arriva nelle strutture che ci ospiteranno. E qui non mancano momenti di spensieratezza ed emozione: una chitarra ad accompagnare qualche famosa canzone da cantare tutti assieme, o 19 bigliettini-uno per ciascuno di noi- scritti a mano da una suora gentile che, prima di lasciarci ripartire per la tappa successiva, ha voluto lasciarci un piccolo ma significativo ricordo.

Quando il 19 ottobre risaliamo sul treno che ci riporterà in Trentino, tra tutti noi già si fa sentire un pizzico di nostalgia. È stata un'esperienza così emozionante, che vorremmo già riviverla daccapo. Per questo vorrei ringraziare gli organizzatori di Oltre le Vette, che instancabili lavorano per regalarci esperienze di questo tipo, e il centro di salute mentale, con cui spero di poter collaborare presto.”

E per finire, citando la canzone di Gianni Morandi e Jovanotti...

“Facciamo un pezzo di strada che non so dove arriva, accada quello che accada, sono vivo e sei viva! Ancora un pezzo di strada e cambierò prospettiva, accada quello che accada, sono vivo e sei viva! Evviva!!!”

Se volete fare un pezzo di strada con noi, vi aspettiamo a braccia aperte!!!

Manuela

04.02.2023

MOARHOFALM

**SENTIERO DELLE
MARMOTTE**





19.03.2023

CAMPIONE /VESIO DI TREMOSINE CON FORRA



02.04.2023

**RIFUGIO CHIEREGO
IN JOELETTE**





21.05.2023

SAN GENESIO IN JOLETTE





18.06.2023

CICLABILE VAL DI SOLE





02.07.2023

**LUSON VALLE ISARCO
IN JOELETTE**





02 e 03.09.2023

PASSO SELLA

RIFUGIO PERTINI



09 e 10.09.2023

RADUNO NAZIONALE JOELETTE -GOLFO LA SPEZIA





14 -19.10.2023

**VIA FRANCIGENA
DA FIRENZE A SIENA**



UNA JOELETTE E UN SOGNO

Sarebbe bello se si potesse
questo era il pensiero che mi accompagnava qualche mese fa.

Volevo fare una sorpresa ad una vecchia amica, ma quello che avevo in mente pensavo fosse irrealizzabile, invece navigando su internet vedo che, tramite una carrozzina a una ruota chiamata joelette, si possono accompagnare persone disabili su sentieri di montagna.
La fortuna vuole che proprio la Sat di Arco ne possiede una.
Così grazie alla collaborazione satina, una domenica mattina di agosto, siamo partiti di buona lena e in buona compagnia.



L'esperienza fatta, accompagnando la nostra amica Ely sullo Stivo, ha regalato a tutti noi una percezione di completezza d'animo. Abbiamo faticato e sudato, si abbiamo dato, ma la sensazione finale è stata di aver ricevuto tanto. Vedere la partecipazione viva di tutti, per regalare questa gioia a Ely, mi da personalmente speranza di un futuro di fraternità.

Rudy

È stata un'esperienza meravigliosa. Ti si apre un mondo. Non avrei mai immaginato che ciò fosse possibile. Di solito sono una persona che fa tutto da sé e voglio avere il controllo. Ho fatto una nuova esperienza!!! Anche se non potevo fare nulla, mi sono sentita comunque sicura e a mio agio fin dall'inizio. Non dimenticherò mai questo giro e sarò per sempre grata! Un gruppo di persone ha realizzato il mio sogno. Incredibile che abbiano fatto un lavoro così duro per una persona sconosciuta a molti, e che mi abbiano poi ringraziato per averli dato la possibilità di accompagnarli. Penso che dovrebbe essere il contrario. Per me sono diventati amici per la vita!

Ely





GIOVEDÌ CULTURALI FUORI PORTA RELAZIONE ATTIVITÀ 2023

L'anno è iniziato con la visita agli splendidi affreschi esposti alla mostra "I Pittori di Pompei" allestita al Museo Archeologico di Bologna. La rassegna ci ha offerto uno sguardo sull'affascinante mondo delle "domus" pompeiane e delle altre città dell'area vesuviana, nonché sulla società del I secolo d.C., senza trascurare il mondo dei "pictores" dei quali sono esposti strumenti, disegni preparatori e coppe ancora ripiene di colore.



La ormai tradizionale passeggiata sulla neve ci ha condotto sull'Alpe di Siusi, dove la bella giornata di febbraio ha riscaldato i cuori non solo per il tepore del sole, ma anche per la bellezza e la suggestione del paesaggio.



Marzo è stato dedicato ad un tour ad Arezzo e nell'Alta val Tiberina con giornata conclusiva sul Lago Trasimeno. Il grande apprezzamento per la proposta ci ha indotte ad effettuare un doppio turno. Sono stati tre giorni molto intensi, ma anche molto apprezzati grazie al fascino senza tempo di questi luoghi, alle numerose tracce delle diverse culture che qui si sono avvicinate, degli artisti e degli architetti famosi che qui hanno vissuto e lavorato. Le piazzette e gli stretti vicoli percorsi sia ad Arezzo che ad Anghiari ci hanno colpito con il loro suggestivo disegno, mentre le numerose botteghe antiquarie e i laboratori di restauro ci hanno catapultati in un mondo antico, ma tuttora coinvolgente.



A Castiglione del Lago abbiamo visitato Palazzo Corna e la medioevale Rocca, percorrendo i lunghi camminamenti e risalendo l'alta torre del Mastio da cui si gode l'ampio panorama delle dolci colline circostanti e del lago Trasimeno il quale sembrava abbracciarci con l'azzurro rilassante delle sue acque.



Anche nel mese di aprile ci siamo ritrovati in un castello, a Soave, e pure in tale occasione siamo stati avvolti dal fascino delle fortezze medioevali e delle infinite storie che queste mura racchiudono.



Nel pomeriggio abbiamo raggiunto Bolca dove ci apriva le porte il Museo dei Fossili. Così abbiamo potuto ammirare la ricca collezione di fossili di ambiente marino tropicale, risalenti a circa una cinquantina di milioni di anni fa, rimanendo colpiti non solo dalla bellezza di questi reperti (alcuni di dimensioni veramente notevoli) ma anche dalla grande varietà di specie sia animali che vegetali, componenti la collezione.



In maggio abbiamo avuto modo di approfondire la conoscenza dei luoghi più vicini a noi, con la visita a due importanti siti storici nella vicina Toscolano Maderno: il Museo della Carta e i resti della villa romana "Nonii Arrii". In mattinata ci siamo incamminati nella verdeggiante Valle delle Cartiere fiancheggiando il torrente che con l'impeto delle sue acque ha permesso per lunghi secoli

l'attività produttiva. La valle custodisce i resti di numerosi manufatti industriali, la cui storia ed i cui processi di lavorazione trovano riscontro nelle sale del Museo.



Nel pomeriggio abbiamo invece visitato la parte esterna visibile dei resti del complesso monumentale della villa romana, a suo tempo la terza per importanza situata sul lago di Garda, di cui si possono osservare tracce degli affreschi murali e dei bellissimi mosaici che ricoprivano i pavimenti.

Giugno ci ha visto in Val Venosta a percorrere uno degli antichi “sentieri dell’acqua” (i “waalweg”) che nel passato servivano per l’irrigazione dei campi e che oggi sono diventati occasioni per piacevoli passeggiate. Quello che conduce da Toll a Lana è uno dei più lunghi ed è considerato tra i più belli perché attraversa ambienti molto vari (bosco, meleti, vigneti) e presenta sempre diversi e ampi scorci panoramici sulla sottostante conca di Merano.



Il mese di luglio ci ha visto salire sulle carrozze rosse della Ferrovia Retica per effettuare la traversata da Tirano a Saint Moritz.



La splendida giornata di sole ci ha permesso - arrivati alla sella del Passo - di ammirare in tutta la sua bellezza il gruppo del Bernina ed i laghi nei quali di rispecchia.



Prima di salire sul trenino rosso però abbiamo fatto una visita a Sondrio, ricca di scorci rurali inattesi, mentre durante il rientro ad Arco abbiamo sostato al Monastero di Mustair per ammirare lo straordinario ciclo di affreschi di epoca carolingia che conserva al suo interno.



Il Rifugio Graffer è stata la meta dell'uscita di agosto svoltasi in una calda giornata di sole cocente. Dal percorso che si snoda attraverso gli ondulati pascoli dello Spinale, si sono ammirati vasti panorami sia verso la catena del Brenta che sui gruppi Adamello e Presanella.



Il mese di settembre è stato caratterizzato da due uscite. La prima, come ormai consuetudine, dedicata ai Suoni delle Dolomiti: quest'anno siamo ritornati a Malga Canvere sull'Alpe Lusia per assistere uno spettacolo di Teatro Musicale condotto da Gene Gnocchi, che ha proposto "Polimero – Il burattino di plastica" accompagnato dall'Orchestra Maderna.

La seconda è stata invece dedicata al lago di Molveno, del quale abbiamo percorso l'intero perimetro, in una giornata di sole che ha fatto ancor più apprezzare sia i panorami sul gruppo del Brenta, che gli intensi colori del lago.



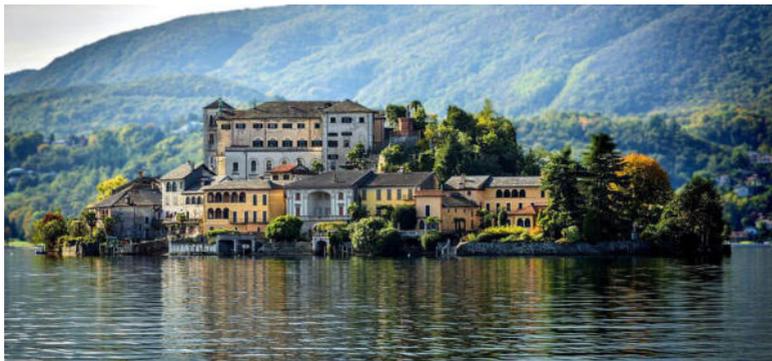
Ottobre ha visto la nostra presenza in Piemonte dove abbiamo visitato due Sacri Monti (Patrimoni Unesco) a Varallo e ad Orta. Oltre ad averne apprezzato il valore artistico, si è potuta osservare l'armonia tra gli elementi architettonici e la natura nella quale sono immersi, simbiosi che esalta il clima mistico di questi particolari complessi monumentali.



Il borgo medioevale di Orta si presenta con un'atmosfera di pacatezza e semplicità. Le sue stradine strette e ripide, i balconcini ornati di ringhiere, i cortili spesso racchiusi da eleganti cancelli in ferro battuto, custodi di giardini interni che permettono scorci sul lago, fanno conservare alla cittadina un fascino di soffusa serenità ed accoglienza.



L'Isola di San Giulio, raggiunta dopo il breve tragitto lacustre, appare come un'illusione quasi dipinta e sospesa sulle acque. Perla del lago racchiude un mondo a sé stante, rappresentato dalla basilica di San Giulio e dal limitrofo complesso monasteriale che ancora oggi ospita le suore di clausura.



Anche questa uscita è stata ripetuta due volte per la grande richiesta pervenuta ma mentre il primo gruppo ha potuto godere di due belle giornate di sole, il secondo – purtroppo - è stato penalizzato da pioggia e nuvole basse che comunque hanno solo smorzato il fascino degli intensi colori autunnali.

A novembre, ultima passeggiata a Cittadella, unica città murata in Europa che conserva intatto l'intero Camminamento di Ronda sulle mura. Un percorso storico di circa un chilometro e mezzo, molto ben conservato e ripristinato in assoluta sicurezza che ci ha permesso di osservare la sottostante città con una inusuale prospettiva.



Verso sera poi, il sole è sbucato quasi all'improvviso e ci ha regalato un bellissimo tramonto compensando la nuvolaglia che aveva caratterizzato l'intera giornata e dipingendo di un caldo arancio le mura che stavamo terminando di percorrere. Anche in questa occasione la grande richiesta ci ha spinto ad effettuare una doppia uscita.



Prima di arrivare a Cittadella, abbiamo però sostato in Valsugana per visitare il Mulino Angeli con le antiche macine per frumento e mais, e - nei locali del mugnaio - accedere alla collezione di spaventapasseri che fu oggetto di ricerca da parte del compianto fotografo trentino Fabio Faganello, sfociata poi nell'uscita di un interessante libro.



In conclusione, ci siamo infine ritrovati numerosi nella nostra Sede per i tradizionali auguri di Natale e per rinnovare il consueto appuntamento con le nuove e – si spera – gradite proposte per il 2024.

Un ringraziamento infine a tutti coloro - soci ed i simpatizzanti - che hanno partecipato a queste uscite e che con la loro fedeltà ed il loro entusiasmo ci incoraggiano e continuano a spronarci in questa avventura.

Gemma e Laura



Al lago di Molveno



Sulle mura
di Cittadella



RELAZIONE GRUPPO PODISTICO

Il Gruppo Podistico ha proposto per l'anno 2023 l'attività che comprende: gli allenamenti settimanali di gruppo del mercoledì, l'organizzazione della gara Memorial Daria Morandi e la partecipazione al Circuito Sat di corsa in montagna, del quale la nostra gara fa parte da alcuni anni.



In particolare quest'anno molte energie si sono concentrate nell'organizzazione della gara di casa sul nuovo tracciato, con partenza da Arco centro e arrivo a San Giovanni al Monte a Baita Cargoni. Il nuovo percorso, seppure piuttosto impegnativo (12Km +1200m) è stato apprezzato dai più di cento atleti partecipanti. In contemporanea alla gara competitiva abbiamo organizzato la marcia non competitiva nei suggestivi boschi di San Giovanni, questa in memoria di Nicola Bertamini.



Anche questa manifestazione ha registrato una nutrita e festante partecipazione composta per lo più da tante famiglie con bambini. Il Gruppo Podistico ha scelto di organizzare la gara di casa il 2 Giugno "Festa della Repubblica" in concomitanza con la tradizionale festa sociale della sezione allo scopo di riunire i soci in una grande festa.



Grazie alla numerosa partecipazione alla giornata, siamo orgogliosi di aver contribuito in modo importante al progetto di solidarietà promosso dal Circuito Sat di corsa in montagna.



Questo torneo organizzato da sette sezioni Sat, è finalizzato a promuovere la solidarietà attraverso l'attività sportiva.

Quest'anno il progetto solidale è indirizzato al sostegno dei piccoli villaggi terremotati nel Nepal, tramite l'associazione Helambu Arcobaleno, che da anni si spende per aiutare e sostenere lo sviluppo di queste zone meno fortunate, con particolare attenzione alla formazione dei giovani.

Per quanto riguarda l'aspetto competitivo del Circuito, il Gruppo Podistico ha partecipato in buon numero a tutte e sette le gare in calendario, riuscendo a conquistare il terzo posto della classifica generale per sezioni. Anche per ciò che riguarda i risultati a livello individuale non sono mancate le soddisfazioni, gli atleti della nostra sezione si sono spesso classificati nella parte alta della classifica.



L'attività di promozione della frequentazione della montagna in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente, seppure tramite una modalità peculiare come la corsa in montagna e il trail-running, è perseguita tramite l'organizzazione delle uscite di allenamento. Scegliendo percorsi con distanze e dislivello non troppo impegnativi cerchiamo di coinvolgere nuovi partecipanti, in modo che anche chi si è avvicinato da poco alla corsa in montagna possa partecipare divertendosi.

Quest'anno abbiamo organizzato due allenamenti in collaborazione con il Gruppo escursionisti della nostra sezione, la prima uscita nel Gruppo delle

Odle e la seconda uscita nell splendido scenario del Lagorai. Anche per il prossimo anno è nostra intenzione dare seguito a questa collaborazione.



EXCELSIOR

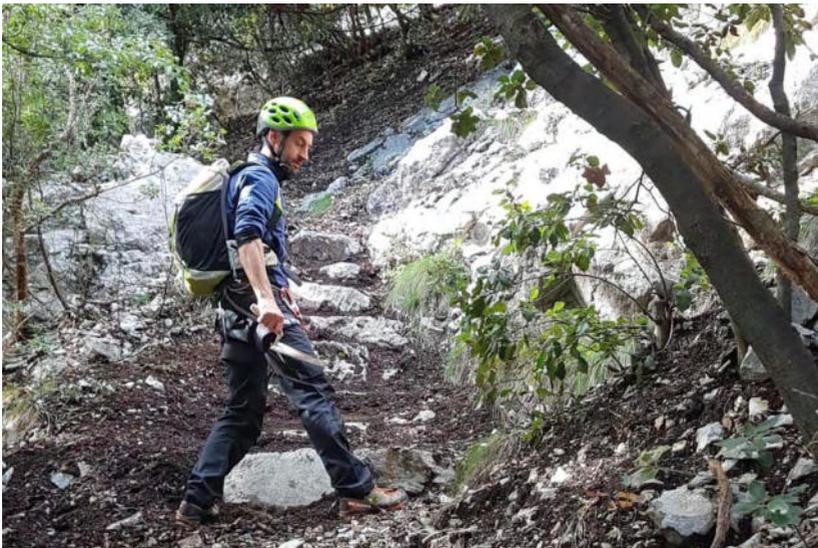


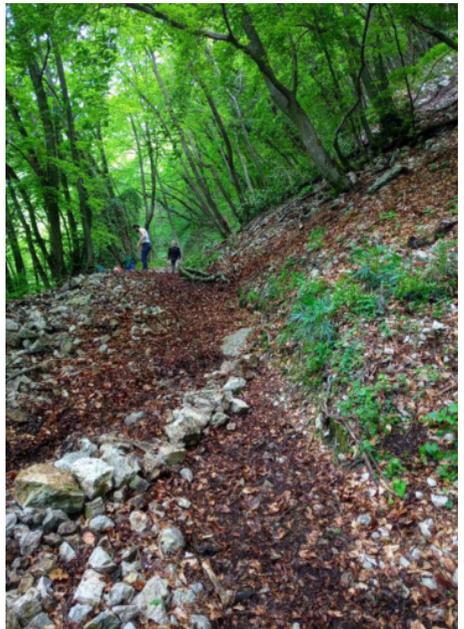
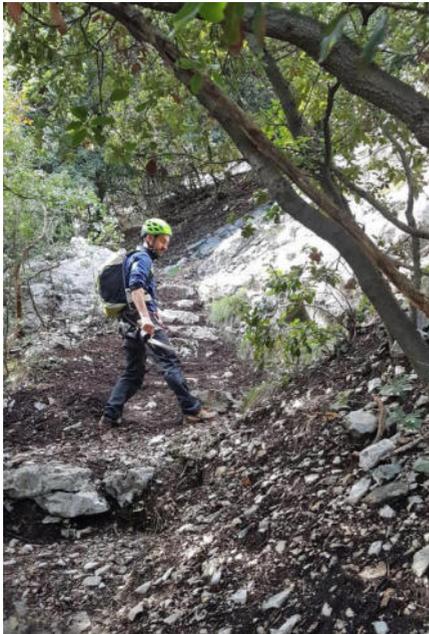
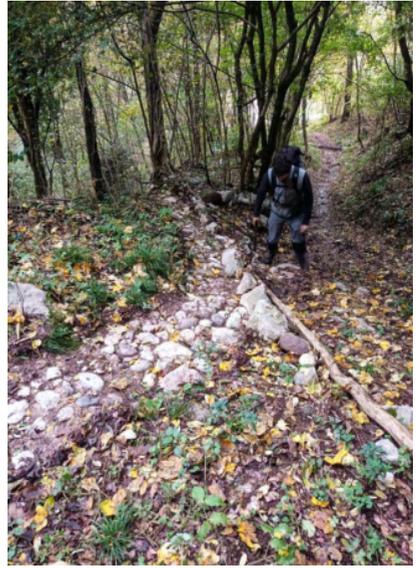
RELAZIONE GRUPPO MANUTENTORI

Anche per il 2023 è continuata l'attività di manutenzione dei sentieri di competenza della sezione di Arco con sostituzione di pali e tabelle per la segnaletica verticale, sistemazione del fondo, taglio piante e decespugliamento.

In particolare sul sentiero degli Scaloni e dell' Anglone, si è provveduto allo svuotamento della rete paramassi e della pulizia dei gradini. A inizio anno, a piedi della ferrata del Colodri, è stato installato un rilevatore di passaggi e un nostro socio provvede periodicamente ad acquisirne i dati.

Le abbondanti piogge del mese di ottobre renderanno necessari dei sopralluoghi per garantirne la percorribilità. Per la manutenzione del 2023 sono state impiegati 30 volontari che hanno operato per un totale di 170 ore sui 24 sentieri di pertinenza.







Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Prealpi Trentine” SAT Arco

La Scuola Prealpi Trentine svolge da molti anni la propria attività di formazione e educazione alla frequentazione in sicurezza dell'ambiente alpino. Le origini vanno ricercate nei lontani anni 70, precisamente nel 1977, quando grazie alla collaborazione tra i GRAM di Arco e di Riva si concretizza l'idea di far nascere una scuola di alpinismo locale. I corsi erano già iniziati due anni prima, quando Donato “Tello” Ferrai era diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo. Nel 1975, infatti, la collaborazione tra il Tello e Sergio Calzà, presidente della sezione di Arco, con il supporto indispensabile degli amici dei GRAM di Arco e di Riva consentì lo svolgimento della prima edizione del corso di alpinismo. Nel 1978 abbiamo il primo corso di Alpinismo Perfezionamento e nel 1981 il primo corso sperimentale di Scialpinismo; fino al 1984 tutti i corsi furono diretti da Tello Ferrari, che continuò a dirigere i corsi di Scialpinismo fino al 1991. Tra i più attivi nella direzione dei corsi della Scuola possiamo ricordare, oltre al già citato Donato Ferrari: Fabrizio Miori, Lorenzo Giacomoni e Leonardo Morandi. Sempre per ricordare alcuni momenti salienti della scuola abbiamo: nel 1992 il primo corso di arrampicata libera e poi i vari raduni di scialpinismo dello Stivo a partire dal 1987.

Foto dei corsi – Scialpinismo SA2 (Rotes Beil)



Oggi la Scuola può contare su un nutrito staff di Istruttori che collaborano e rendono possibili le attività. Il direttore della scuola è Leonardo Morandi I.N.A.. La scuola può contare su cinque istruttori nazionali, diciannove istruttori e dieci aspiranti istruttori.

Foto dei corsi – Alpinismo AR1 (Valle dell'Orco)



Direttivo della scuola.

Direttore: Leonardo Morandi

Vicedirettore per lo scialpinismo e consigliere: Diego Margoni

Segretario e consigliere: Marco Piantoni

Consiglieri: Matteo Calzà, Alessio Chistè, Fabrizio Miori e Andrea Galavagni.

Attività della scuola Prealpi

L'attività della scuola non si esaurisce nei già impegnativi corsi di Alpinismo e di Scialpinismo, ma si estende anche attraverso importantissime collaborazioni sia all'interno della Sezione di Arco sia con altre Sezioni Trentine della SAT. Tra le attività svolte con gli altri gruppi della SAT di Arco abbiamo quella con il Gruppo Oltre le Vette, corsi di arrampicata e uscite in montagna e quella con il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile. Tra le attività con altre sezioni ricordiamo le collaborazioni con: la Scuola Castel Corno, per il Corso Ghiaccio Verticale e le attività sponsorizzate a livello nazionale per la sicurezza "Montagna Sicura".

Foto dei corsi – Scialpinismo SA2 (Rotes Beil)



I corsi effettuati nel 2023 sono stati i seguenti:

- **46° Corso Scialpinismo base SA1**; gennaio – marzo
Al corso, di sette lezioni teoriche e sette uscite su terreno innevato, hanno partecipato dodici allievi. Dieci hanno dimostrato di avere raggiunto gli obiettivi del corso.

Direttore: Matteo Calzà (ISA)

Vice: Marco Picci (Asp)

- **47° Corso Scialpinismo base SA1**; marzo - aprile
Al corso, di sette lezioni teoriche e sette uscite su terreno innevato, hanno partecipato otto allievi. Tutti hanno dimostrato di avere raggiunto gli obiettivi del corso.

Direttore: Diego Margoni (INSA)

Vice: Diego Rossi (ISA)

- **48° Corso Avanzato di Alpinismo AR1**; maggio - luglio
Al corso, di otto lezioni teoriche e undici lezioni pratiche, hanno partecipato otto allievi, tutti, al termine, hanno dimostrato di avere raggiunto gli obiettivi del corso.

Direttore: Fabrizio Miori (INA-INAL-CAAI)

Vice: Luca Bassetti (IA)



I corsi previsti nel 2024 sono i seguenti:

- **48° Corso Scialpinismo Base SA1**; gennaio – marzo

Direttore: Alessio Chisté (ISA)
Vice: Diego Margoni (INSA)

- **Corso Arrampicata Libera Base AL1**; marzo - maggio

Direttore: Fabrizio Miori (INA, IAL, CAAI)

- **1° Corso Alpinismo Base A1 per ragazzi (riservato minori di 18 anni)**; agosto

Direttore: Fabrizio Miori (INA, IAL, CAAI)

Foto dei corsi – Alpinismo Base A1 (Cima d'Ambiez)





**SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TARENTINE" – SAT ARCO**

ATTIVITA' INVERNALE 2024



Corso di Scialpinismo Base SA1

Gennaio – Marzo 2024

<i>Per info ed iscrizioni:</i>	Alessio CHISTE' (ISA)	+39 320 8909491	<i>alessio.chiste@hotmail.it</i>
	Diego MARGONI (INSA)	+39 348 7394341	<i>info@dagambiente.it</i>
	Adriano ZANFEI (Asp.)	+39 347 7593760	<i>adriano.zanfei@gmail.com</i>

Facebook pagina:	https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine
Facebook gruppo:	https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo
Web:	http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine

Corso di Scialpinismo Base SA1

Gennaio – Marzo 2024

Direttori Corso Scialpinismo Base 2024

Alessi CHISTE' (ISA)

Diego MARGONI (INSA)

Si tratta di un corso base, che si propone di fornire agli allievi un bagaglio di nozioni elementari necessarie e fondamentali per gestire in autonomia un itinerario scialpinistico. La conoscenza della montagna in veste invernale permetterà agli allievi di approfondire le proprie capacità, relativamente alla verifica degli itinerari di salita e discesa, dei concetti di topografia e orientamento e soprattutto dei comportamenti da tenere in funzione della sicurezza propria e del gruppo.

Le lezioni teorico-pratiche tratteranno anche argomenti legati alla preparazione fisica, all'alimentazione, all'autosoccorso, alla nivologia e alla storia dello scialpinismo.

PROGRAMMA CORSO SCIALPINISMO BASE SA1 2024

<ul style="list-style-type: none">• Mercoledì 24/01/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Iscrizioni Presentazione del corso Materiali ed equipaggiamento	<ul style="list-style-type: none">• Domenica 28/01/2024 <u>Lagarai</u> (Ref. Melania REBONATO – ISA) Uscita scialpinistica in ambiente - <u>Selezione</u> - Prova di salita e di discesa – Tecnica di salita e discesa - Ricerca ARTVA singolo sepolto
<ul style="list-style-type: none">• Giovedì 08/02/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Artva e Autosoccorso in valanga	<ul style="list-style-type: none">• Domenica 11/02/2024 <u>Val Sarentino</u> (Ref. Lorenzo TOGNONI – ISA) Cos'è e come si usa l'ARTVA, come e perché si fa autosoccorso Stazioni di prova: ricerca, sondaggio, scavo
<ul style="list-style-type: none">• Giovedì 22/02/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Preparazione di una gita scialpinistica Scelta dell'itinerario e condotta della gita Storia dello scialpinismo	<ul style="list-style-type: none">• Sabato e Domenica 24-25/02/2024 <u>Val d'Ultimo</u> (Ref. Diego MARGONI – INSA) Scelta dell'itinerario – distanze di sicurezza Osservazione dell'ambiente Esercitazione ricerca con ARTVA e tecnica di scavo
<ul style="list-style-type: none">• Giovedì 07/03/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Topografia e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Domenica 10/03/2024 <u>Val Rendena</u> (Ref. Marco PIANTONI – ISA) Esercizi di orientamento Scelta della traccia Esercitazione ricerca con ARTVA
<ul style="list-style-type: none">• Giovedì 14/03/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Meteorologia e Nivologia Fisica della neve Lettura del bollettino	
<ul style="list-style-type: none">• Giovedì 21/03/2024, ore 20.30 Sede SAT Arco Primo Soccorso Gestione di una chiamata d'emergenza - NUE 112 Etica della montagna	<ul style="list-style-type: none">• Sabato e Domenica 23-24/03/2024 <u>Val Martello</u> (Ref. Alessio CHISTE' – ISA) Autosoccorso e ricerca ARTVA Scelta dell'itinerario Verifica dell'apprendimento: valutazione di fine corso

Numero partecipanti:

Massimo 20

Quota iscrizione:

€ 300,00 La quota d'iscrizione è comprensiva di: materiale didattico relativo agli itinerari previsti, frequenza alle lezioni teoriche e pratiche, n. 2 uscite con pullman, messa a disposizione di ARTVA, pala, sonda. Sono esclusi i costi di trasporto, vitto, pernottamento e gli eventuali impianti di risalita e quant'altro non specificato come incluso.

Requisiti per l'ammissione:

buona preparazione fisica - padronanza degli sci in salita e discesa

Obbligatorio:

essere in possesso della seguente dotazione individuale: sci d'alpinismo e pelli, rampant, pila frontale, telo termico d'emergenza, abbigliamento idoneo per attività invernale. Artva, pala e sonda sono obbligatori, per il corso, a chi ne fosse sprovvisto, verranno forniti gratuitamente dalla scuola

Materiale consigliato:

Casco, altimetro e bussola.

ISCRIZIONE AL CORSO:

L'iscrizione al corso sarà accettata in seguito al versamento di un anticipo, a titolo di caparra, della quota di iscrizione, pari a **100,00 €**. Qualora, per qualsiasi motivo, il corso fosse annullato verrà restituito l'importo corrisposto a titolo di caparra. In caso di impossibilità di partecipare al corso, per qualsiasi motivo, da parte del candidato iscritto, la caparra sarà restituita solo in caso di preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data fissata per la presentazione del corso.

Il bonifico dovrà essere eseguito sul C/C IBAN: **IT11U0359901899080168516100** intestato alla SAT di Arco, con la seguente descrizione: **Nome e Cognome – Causale: Pre-iscrizione Corso SA1 2024**

Il saldo della quota di iscrizione dovrà avvenire durante la serata di presentazione del corso, unitamente alla consegna del certificato medico e all'esibizione della tessera C.A.I./S.A.T. Dopo il pagamento del saldo della quota non sarà più possibile recedere dall'iscrizione e il ritiro dell'allievo, per qualsiasi motivo, comporterà la perdita della quota versata (*salvo quanto previsto in caso di mancata ammissione all'uscita di selezione*).

L'iscrizione sarà possibile anche la sera di presentazione del corso se ci saranno ancora posti disponibili. Nel caso in cui il numero dei candidati dovesse eccedere i posti disponibili, la priorità sarà accordata in base all'ordine temporale delle preiscrizioni.

È obbligatorio presentare, al momento dell'iscrizione:

1. il certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica;
2. l'iscrizione al C.A.I./S.A.T., mediante fotocopia della tessera, tessera che dovrà essere in regola con il bollino del 2024 (*chi ne fosse sprovvisto è invitato a recarsi in sede per richiedere la tessera in tempo utile*).

AMMISSIONE AI CORSI:

L'ammissione al corso sarà subordinata ad una valutazione tecnica preliminare, durante la prima uscita del corso in ambiente, saranno valutate le capacità fisiche, tecniche e attitudinali di ogni iscritto al fine di accertarne l'idoneità al corso stesso – *La decisione degli Istruttori sarà insindacabile.*

N.B. In caso di mancata ammissione al corso, la quota di iscrizione sarà parzialmente restituita, previa trattenuta di una quota pari a € 50,00 per l'uscita effettuata.

Qualora ammessi, in caso di mancata partecipazione ad una o più uscite, la quota di iscrizione **NON** sarà restituita.

L'ammissione ai Corsi è ammessa ai Soci CAI maggiorenni in regola con il tesseramento.

Per i minori l'iscrizione ai corsi è ammessa con la firma di consenso di entrambi i genitori.

AVVERTENZE:

Rischi e pericoli: La Scuola adotta ogni precauzione dettata dall'esperienza dei suoi istruttori onde tutelare l'incolumità degli allievi che, con la loro adesione, sono consapevoli che durante le attività previste – arrampicata, alpinismo e scialpinismo - un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.

La Scuola non sarà mai responsabile per eventuali incidenti in cui gli allievi potrebbero incorrere durante i trasferimenti alle e dalle località dove si svolgeranno le esercitazioni.

Uscite in programma: I luoghi dove si svolgeranno le lezioni sono indicativi e, a giudizio insindacabile del direttore del corso o di chi per esso, le uscite pratiche potranno essere effettuate in luoghi diversi da quanto indicato. Per motivi organizzativi ed assicurativi le date prefissate non possono essere spostate e pertanto il ritrovo alla partenza avviene con qualsiasi condizione atmosferica. La direzione si riserva comunque la facoltà di rinviare o annullare, per causa di forza maggiore le gite programmate.

Alle uscite pratiche possono partecipare solo gli allievi iscritti al corso.

Lezioni teoriche in aula: Alle lezioni teoriche possono partecipare tutti gli interessati, anche non iscritti al corso.

Frequenza ai Corsi: Si raccomanda la presenza a tutte le lezioni teoriche e alle uscite, uscite che verranno programmate in modo da permettere un graduale innalzamento della difficoltà. Si consiglia di arrivare al corso con un buon allenamento.

Idoneità fisica degli allievi: Qualora le condizioni di idoneità fisica dell'allievo dovessero venire meno durante lo svolgimento del Corso, sarà responsabilità dell'allievo stesso dichiararlo alla Direzione della Scuola, che lo escluderà temporaneamente dalle uscite e verrà riammesso solo dietro presentazione di certificato medico di rinnovata idoneità.

È in ogni caso facoltà della Direzione escludere un allievo dalle uscite, qualora non lo ritenesse temporaneamente idoneo e richiedere certificato medico di rinnovata idoneità per riammetterlo.

Organico Istruttori della Scuola per il Corso di Scialpinismo

Leonardo MORANDI (INA) Direttore Scuola		
➤ Diego MARGONI (INSA)	➤ Lucio RIGOTTI (ISA)	➤ Davide NICOLETTI (Asp.)
➤ Marco PIANTONI (ISA)	➤ Diego ROSSI (ISA)	➤ Alessandro BARIARI (Asp.)
➤ Matteo CALZA' (ISA)	➤ Lorenzo TOGNONI (ISA)	➤ Alessandro TAVERNINI (Asp.)
➤ Nicola FAES (ISA)	➤ Andrea GALVAGNI (Sez.)	➤ Marco BAGATOLI (Asp.)
➤ Alessio CHISTE' (ISA)	➤ Marco PICCI (Asp.)	➤ Silvio CHISTE' (Asp.)
➤ Melania REBONATO (ISA)	➤ Adriano ZANFELI (Asp.)	➤ Renzo SEVIGNANI (Asp.)
➤ Daniele TOSI (ISA)	➤ Enrico MORICHELLI (Asp.)	
➤ Giuliano RIGOTTI (ISA - IA)	➤ Luca ADAMI (Asp.)	

LEGENDA:

INA: Istruttore Nazionale di Alpinismo
IA: Istruttore Reg. di Alpinismo

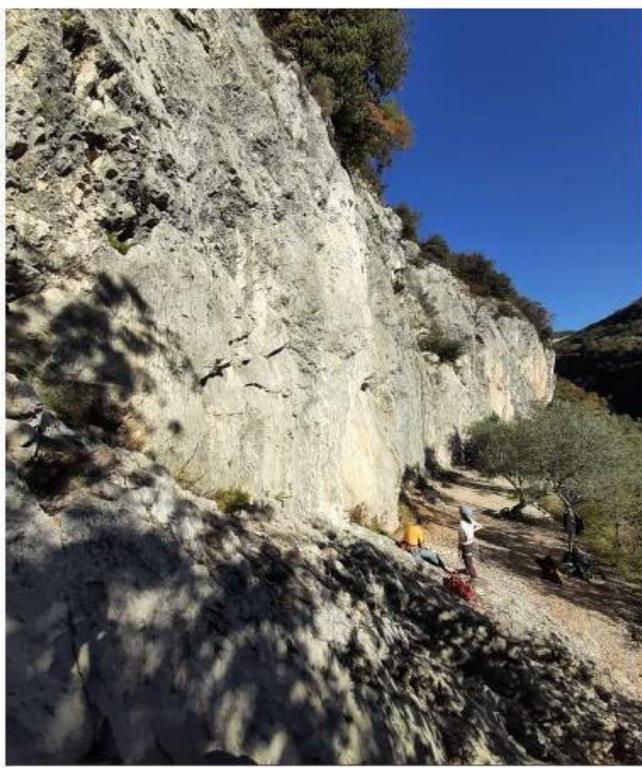
INSA: Istruttore Nazionale di Scialpinismo
Asp: Aspirante Istruttore

ISA: Istruttore Reg. di Scialpinismo
Sez.: Istruttore Sezionale



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TRENTINE"

ATTIVITA' PRIMAVERA 2024



Corso di Arrampicata Libera Base AL1

Marzo - Aprile 2024

Caratteristiche del Corso e requisiti dei partecipanti

Il corso AL1 è un corso di livello base rivolto a neofiti o a quanti hanno già arrampicato, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata.

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche, delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà massime di 6a della scala francese.

Oltre alle giornate dedicate all'attività pratica saranno inserite nel programma del corso alcune serate infrasettimanali per l'approfondimento di specifiche tematiche tecnico-culturali.

Considerato il livello propedeutico del corso ma valutato anche l'elevato grado di proteggibilità che può offrire un itinerario di arrampicata sportiva, il Direttore del corso ha la facoltà di poter far condurre un allievo da primo di cordata su monotiri.

Obbiettivi generali del Corso

- a. Sviluppare/migliorare le abilità motorie finalizzate all'apprendimento delle tecniche di arrampicata.
- b. Apprendere le tecniche di autoassicurazione, assicurazione e autosoccorso in falesia.
- c. Migliorare la conoscenza tecnica e culturale, relativamente alle componenti dell'arrampicata ed alle problematiche dell'ambiente in cui si svolge.

Destinatari del Corso

Il corso è rivolto a tutti gli interessati iscritti al CAI di età non inferiore ai 16 anni, per un massimo di 12 allievi. I Soci CAI minorenni dovranno presentare il consenso firmato da entrambi i genitori.

Programma del Corso

Il programma dettagliato del Corso verrà comunicato nel mese di gennaio 2024.

Per info ed iscrizioni: Fabrizio Miori +39 331 3803820 fabrizio.miori@libero.it

Facebook pagina: <https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine>

Web: http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine



**SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TARENTINE"**

ATTIVITA' ESTATE 2024



Corso di Alpinismo base per ragazzi

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile in collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Prealpi Trentine" della SAT di Arco organizza il 1° Corso estivo di Alpinismo base per ragazzi di età compresa fra 16 e 18 anni non compiuti.

Il Corso di carattere nazionale è rivolto a ragazzi che abbiano partecipato negli anni precedenti ad attività di Alpinismo Giovanile organizzate nei territori di provenienza, sono considerate necessarie per l'accesso al Corso esperienze maturate in arrampicata, vie ferrate, escursioni su neve, pernottamenti in tenda/rifugio..

Al Corso saranno ammessi massimo 12 ragazzi provenienti dal maggior numero possibile di OTTO AG. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate tramite le Scuole Regionali di AG (SRAG) che si occuperanno anche di garantire la formazione preliminare ai ragazzi partecipanti.

Per informazioni ed iscrizioni : scag@cai.it

Corpo Istruttori Scuola PREALPI

➤ Leonardo MORANDI (<u>INA</u>)	Direttore scuola	➤ Lucio RIGOTTI (ISA)
➤ Diego MARGONI (<u>INSA</u>)	Vicedirettore	➤ Diego ROSSI (ISA)
➤ Marco PIANTONI (<u>ISA</u>)	Segretario	➤ Lorenzo TOGNONI (ISA)
➤ Lorenzo GIACOMONI (INA)		➤ Daniele TOSI (ISA)
➤ Fabrizio MIORI (INA – INAL - CAAl)	Consigliere	➤ Andrea GALVAGNI (Sez.)
➤ Andrea FARNETI (INA)		Consigliere
➤ Luca BASSETTI (IA)		➤ Fiorenzo BERTOLOTTI (Sez.)
➤ Lorenzo BERTAMINI (IA)		➤ Michele ZANONI (Sez.)
➤ Matteo CALZA' (<u>ISA</u>)	Consigliere	➤ Renzo SAVIGNANI (Asp. - <u>ANAG</u>)
➤ Adriano CASTELLI (ISA)		➤ Luca ADAMI (Asp.)
➤ Alessandro CHIARANI (IA - <u>IAL</u>)		➤ Marco BAGATTOLI (Asp.)
➤ Alessio CHISTE' (<u>ISA</u>)	Consigliere	➤ Alessandro BARILARI (Asp.)
➤ Nicola FAES (ISA)		➤ Silvio CHISTE' (Asp.)
➤ Walter GOBBI (IA)		➤ Enrico MORICHELLI (Asp.)
➤ Melania REBONATO (<u>ISA</u>)		➤ Davide NICOLETTI (Asp.)
➤ Rinaldo RICCADONNA (ISA)		➤ Marco PICCI (Asp.)
➤ Giuliano RIGOTTI (ISA - IA)		➤ Alessandro TAVERNINI (Asp.)
		➤ Adriano ZANFEI (Asp.)

LEGENDA:

INA: Istruttore Nazionale di Alpinismo

IA: Istruttore Regionale di Alpinismo

INSA: Istruttore Nazionale di Scialpinismo

ISA: Istruttore Regionale di Scialpinismo

INAL: Istruttore Naz. Arrampicata Libera

IAL: Istruttore Reg. Arrampicata Libera

Sez.: Istruttore Sezionale

Asp.: Aspirante Istruttore

Facebook pagina:

<https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine>

Facebook Gruppo:

<https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo>

Web:

http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine



Coro Castèl DELLA SEZIONE S. A. T.
ARCO (Trento) A.P.S.

Coro Castel SAT Arco - Relazione annuale

E' del **28 luglio 1944** la prima riunione a "Palazzo Panni" di alcuni pionieri che con il prof. Amerigo Pedrini decidono di dar vita ad un coro di montagna mentre la guerra imperversava in Trentino .



Ed il **25 agosto 1946** l'Azienda Autonoma di Riva del Garda organizza una Festa, che può essere considerata la madre della Notte di Fiaba, e l'Alto Adige del 27 agosto scrive che la città ha dimenticato i suoi dolori, le sue piaghe, ascoltando gli Alpini Arcensi del "Castel" che cantavano da una piattaforma sul lago.

Il 1947 portò all'avvicendamento del Maestro, per causa di un incidente stradale, fra il professor Pedrini e Bruno Planchestainer che lo terrà fino al 1983.

Nel frattempo furono regolati i rapporti con la Sezione SAT di Arco ed il gg. **10 giugno 1947** da tutti i coristi venne sottoscritto il patto di reciproca collaborazione; da questo momento sarà il Coro Castel della Sezione SAT di Arco.

Il 2023 si apre con la tradizionale partecipazione alla S. Messa in Collegiata di Arco domenica 15 gennaio.

Domenica 22 gennaio cantiamo, in modo itinerante, alla gioiosa “ Sagra di S. Marcello ” a Chiarano.

Nel nostro coro entra il Direttore Enrico Toccoli, diplomato in pianoforte nel 1989 con il massimo dei voti perfezionandosi poi presso l’ Ecole Internazionale de Piano de Losanna. Ha partecipato a diversi concorsi, svolgendo poi attività concertistica in tutta Europa, riscontrando un notevole successo; dirige il coro misto “ Voci e Colori “ di Sarche con un repertorio che verte su brani a cappella del genere spiritual.

Sabato 15 aprile abbiamo cantato in località Pernone nella serata dedicata ad Alberto Maria Betta.

Martedì 25 aprile, Festa della Liberazione, in una fredda serata, siamo stati alla “Baita“ degli Alpini di Arco.

Sabato 06 maggio abbiamo aperto il “4° Concorso Luigi Pigarelli ” a Pergine, da noi ideato nel 2015 con l’allora Maestro Enrico Miaroma e la sempre stretta collaborazione della Federazione dei Cori del Trentino.

Venerdì 02 giugno abbiamo partecipato alla tradizionale “Festa Sociale” a baita Cargoni con gli Amici della sezione SAT di Arco, con un breve concerto.

Domenica 25 giugno ci siamo recati a S.Giovanni al Monte, invitati dal “Consorzio Valorizzazione di S. Giovanni” per la S. Messa ed una nostra esibizione.

Domenica 24 settembre abbiamo partecipato alla annuale cerimonia in commemorazione dei “Martiri Cecoslovacchi”, S. Messa e corteo sino al monumento a Prabi, alla presenza di autorità politiche e con l’ambasciatore Ceco in Italia.

Sabato 04 novembre, con l’ Amministrazione comunale e il Gruppo A.N.A. di Arco, siamo stati partecipi alla S. Messa e alla commemorazione davanti al monumento dei Caduti di tutte le Guerre.

Sabato 25 novembre festeggiamo S. Cecilia partecipando alla S. Messa delle ore 18.00.

Sabato 16 dicembre alle ore 21.00 saremo al Salone delle Feste del Casinò di Arco, con gli Amici della “Sezione S.A.T. di Arco” e l’intervento delle Autorità, per il tradizionale scambio degli Auguri Natalizi.

Sabato 23 dicembre, alle ore 20.30, nella Chiesa Collegiata di Arco, riproponiamo la “Rassegna Natalizia” con la partecipazione del nostro Coro Castel Arco, del Coro “La Gagliarda” direttore Claudia Rizzo e del coro “Voci e Colori” direttore Enrico Toccoli.

Ringraziamo l’Amministrazione Comunale e A.M.S.A., la Cassa Rurale di Arco, la sez. SAT Arco e il Gruppo Alpini, don Francesco e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Grazie



Il coro “ Castel della sez. SAT Arco ApS “ il prossimo anno 2024 festeggerà **80 anni** dalla sua fondazione.

Il Presidente
Sergio Salvini



GRUPPO SPELEOLOGICO SAT ARCO

Attività 2023

Nel corso di quest'anno, fino alla data della stesura di questo rapporto, sono state dedicate alle varie attività del gruppo più di 50 giornate.

Durante i primi mesi dell'anno fino alla fine di giugno siamo stati impegnati nella ricerca di nuove cavità e ne abbiamo messe a catasto 43 portando così a superare le mille grotte trovate, esplorate, rilevate e documentate dal nostro gruppo.

Sono state rivisitate altre decine di grotte già a catasto, con verifica dei dati e con posizionamento di una piastrina metallica di riconoscimento.

Verso la fine di marzo siamo migrati in Calabria dove in collaborazione con il gruppo speleologico di Cassano allo Jonio abbiamo esplorato e rilevato 13 cavità.

Il resto dell'anno la nostra attività si è concentrata all'abisso del Laresot, prima con un notevole impegno logistico per il trasporto in quota e poi in grotta di tutto il materiale necessario per la progressione in profondità. Quattro giornate sono state dedicate all'allargare strettoie e ad assicurare frane e massi pericolanti per cui potenzialmente pericolosi. A metà agosto è iniziata la fase esplorativa vera e propria che si è conclusa ad inizio ottobre con i risultati ampiamente noti, cioè il raggiungimento e poi il superamento di quota meno mille.

Le ultime settimane del 2023, meteo permettendo, verranno dedicate alla verifica dei dati di varie cavità note a cui manca la relativa piastrina di riconoscimento.





GRUPPO SPELEOLOGICO SAT ARCO

- 1000 all'abisso del Laresot

Il sogno di ogni alpinista è sicuramente quello di aprire una nuova via su una bellissima parete vergine, possibilmente sulla vetta più alta. Il sogno di noi speleologi invece è quello di trovare un nuovo passaggio che ci immerga in un mondo sconosciuto dove noi siamo i primi esseri viventi a portare la luce...giù... sempre più giù!

Per molti anni durante le nostre uscite speleologiche abbiamo scherzato sulla possibilità di trovare il tanto sperato -1000 nel nostro Trentino (1000m di dislivello in progressione negativa da ingresso grotta) e quest'anno nella giornata del 12 agosto il sogno è diventato realtà!!! Probabilmente non è un caso che proprio il 12 agosto sia il compleanno di Silvano, che assieme all'inseparabile Paolo (entrambi del Gruppo Speleologico Arco), è uno dei veterani del gruppo.

Sono loro che a cavallo del millennio hanno iniziato ad esplorare con costanza questa zona fino ad arrivare ad imbattersi in quella che secondo me è la loro perla nera...L'Abisso del Laresot. Gli altri componenti del gruppo che hanno raggiunto il -1000 sono Dino (sempre del GSA) Maurizio, Federico e Sara che era presente nello spirito (del Gruppo Grotte Vigolo Vattaro) e Sebastiano (del Gruppo Grotte Brenta). Altri hanno dato una mano nel corso degli anni e li ringraziamo.

Alla base di tutto c'è sicuramente un gruppo affiatato e variegato di amici che in questo luogo stupendo, la Val Noghera nel Brenta Meridionale, ha avuto la caparbietà e la fortuna di trovare il suo campo di gioco.

Nell'estate del 2022 le esplorazioni stavano andando incontro ad una fase di stallo: il Fondo Vecchio a -741m sembra non dare più possibilità di progressione, e il Ramo Pinocchio (l'ultimo scoperto a -500m) è stato girato in lungo in largo senza risultati significativi. Proprio in quest'ultimo è stata tentata una complessa risalita di 70m in un grande salone strapiombante (il "Salone Mogli e Figli" dedicato a chi ci aspetta a casa), che purtroppo ci ha portato fino ad una frattura impercorribile sempre in salita. E' divertente ricordare il motivo del nome del ramo: nel giorno della scoperta Paolo non c'era e non viene informato subito della novità, ma solo qualche giorno dopo via telefono...ma a quel punto Paolo non ci crede più, e la telefonata si conclude con la frase: "Buonanotte Pinocchio!" ...ovviamente poi si dovrà ricredere.

Tornando a noi, nel giorno in cui viene conclusa la risalita al salone del Ramo Pinocchio rimane la delusione, ma la giornata è ancora lunga e decidiamo di mettere il naso in una grossa frana che rimaneva da controllare meglio. In poco tempo la delusione si trasforma in gioia immensa quando riusciamo ad intrufolarci nella frana e a calarci fino ad un meandro ben lavorato, di nuovo solido e sicuro, percorso da acqua sul fondo (il "Meandro Geppetto"). Percorso il meandro per circa 20m, noncuranti di avere i piedi a mollo per la gioia della novità, arriviamo sul bordo di un ampio pozzo di circa 40m dove si tuffa l'acqua che ci accompagna (questo pozzo sarà dedicato ai nonni che con la loro disponibilità ad accudire i nipoti hanno permesso numerose uscite). Abbiamo con noi solo un rimasuglio di corda dinamica

avanzata dalla risalita (in progressione viene usata corda semistatica) e pochi chiodi, quindi riusciamo a scendere solo 10m fino ad un ampio terrazzino con un bel laghetto.

Il fine settimana successivo siamo di nuovo lì, armati dei chiodi e della corda necessari, e scendiamo il pozzo sotto una "simpatica" cascata fresca. Giunti in fondo individuamo subito un breve e stretto meandro che ci conduce sulla testa di un altro pozzo molto più grande. Come da tradizione lanciamo nel vuoto un grosso sasso per poter stimare la profondità della verticale...ben sette sono i secondi che passano prima di sentire il tonfo!! (potrebbero essere circa 150-200m). L'emozione che ci percorre è un misto tra gioia e sospetto: "Non saremo arrivati nuovamente sul grande pozzo di 220m che conduce al fondo a -741m ???"... e ce ne torniamo a casa senza una risposta.

L'uscita successiva ha un che di epico: scendiamo fino a -680m verso il Fondo Vecchio per recuperare una corda da 70m mai utilizzata e nel contempo abbiamo un'idea, ovvero di lasciare una piccola luce; risaliamo fino a -500m e ridiscendiamo verso i nuovi pozzi utilizzando la corda recuperata fino al suo termine (con un rigoroso doppio nodo finale che ci garantisce la massima sicurezza sopra questo pauroso baratro). La gioia è immensa quando ci rendiamo conto che non vediamo la luce abbandonata sull'altra grande verticale...il pozzo che stiamo scendendo è completamente vergine! Due pozzi così grandi e così vicini...INCREDIBILE!!! Proprio quest'ultima è la parola ripetuta più volte quel giorno e che darà il nome a questo bellissimo pozzo.

Siamo già a metà settembre, e da qui in avanti sono numerose le uscite per trasportare il materiale e armare con cura il gigantesco pozzo, tentando di schivare al meglio l'acqua che scende lungo le pareti. La stagione si conclude a inizio novembre con l'ultima uscita che ci fa calpestare la prima neve della stagione per raggiungere l'ingresso; la quota raggiunta con grande impegno è di circa -920m, e abbiamo già sceso 330m di questa verticale che continua a scendere!

La stagione invernale passa velocemente cullando il sogno di superare i -1000 nell'Abisso del Laresot, e a luglio 2023 riprendiamo l'attività. Le prime uscite sono dedicate ad agevolare alcuni passaggi scomodi lungo la progressione e al riarmo di alcuni tratti con corda e chiodi inox nuovi... così pian piano le nostre braccia si abituanano di nuovo alle grandi verticali da risalire. Dopo gli ultimi ritocchi sul pozzo Incredibile per spostare la progressione fuori dall'acqua e per rendere i tiri meno lunghi e più gestibili i tempi sono maturi: programmiamo il "-1000 Day" per il 12 agosto!

Tutto fila liscio con il meteo che è dalla nostra parte; saliamo il venerdì sera a ingresso grotta e sabato mattina al sorgere del sole entriamo con un misto di felicità e agitazione; si entra sempre con la speranza che uno stupido intoppo o una dimenticanza possa precludere il risultato della spedizione. In tre ore e mezza arriviamo a -920 dove dobbiamo iniziare ad armare la parte nuova e come da programma arriva il primo intoppo: la punta del trapano, che è fondamentale, non vuole entrare nella sua sede; sono attimi di panico che per fortuna si risolvono velocemente scartavetrando il ferro della punta sulla roccia spigolosa...finalmente si riparte da dove interrotto l'anno precedente!

Superata una cascata, passando il più possibile defilati, arriviamo "quasi asciutti" sul bordo del pozzo che riparte. L'idea iniziale era di passare verso sinistra, ma con

sorpresa scopriamo che dietro l'angolo un'altra cascata preclude il passaggio. Tutto da rifare, torniamo sui nostri passi, scavalchiamo una cascatella e ci portiamo sulla parte destra del pozzo...le ore passano, il freddo inizia farsi sentire, e iniziamo a dubitare sulla riuscita dell'impresa. Ma mossi dal nostro motto: "guai zeder!" (guai a chi cede) teniamo duro e la scelta si rivela vincente. Il pozzo, che da lì in poi procede asciutto e su solida roccia di dolomia, ci consente di scendere velocemente a più riprese per gli 80m che ci separano dal fondo. Pochi metri prima di mettere di nuovo i piedi a terra un urlo di gioia investe tutti quanti: " -1000!!" ... ci siamo finalmente!!! La base del pozzo è di dimensioni ampie, circa 10x30m.

Verifichiamo se c'è possibilità di proseguire, forse sì in un piccolo meandro, ma c'è da lavorarci e questo farà parte di un'altra avventura. Il tempo di abbracciarci, fare alcune foto, mangiare una bella barretta energetica a base di "pan e bondola" (pane e mortadella) ed è già ora di rientrare. Inizia la lunga risalita verso l'ingresso; impieghiamo circa 8 ore per rivedere le stelle, visto che ormai è mezzanotte; abbiamo accumulato circa 16 ore in grotta. Il tempo di cambiarsi, mangiare qualcosa, fare un brindisi, e siamo già nei caldi sacchi a pelo consci del bellissimo risultato raggiunto... e soprattutto di averlo fatto con il gruppo compatto, senza che nessuno rimanesse indietro.

Al risveglio la sorpresa è grande quando alcuni nostri familiari e alcuni speleologi veterani della sezione SAT di Vigolo Vattaro (che ringraziamo vivamente) ci raggiungono con torta e striscioni del -1000 e bottiglione di spumante con dedica sull'etichetta!! Che emozione! ... questa è proprio la ciliegina sulla torta per una 3 giorni a cui non potevamo proprio chiedere di più!

Ringraziamo per l'appoggio la Commissione Speleologica SAT e tutti quelli che hanno creduto in noi e ci hanno aiutato nel corso degli anni!

Finalmente anche il nostro Trentino ha il suo -1000m...L'Abisso del Laresot!

Relazione e foto tratte dal sito www.sat.tn.it







GRUPPO STORICO "CIPELLI"

Il graffito ritrovato

Nel 1918 si stava combattendo sulle pendici del monte Altissimo, esattamente sopra il lago di Loppio a quota 703.

Siamo a Dos Alto di Nago ed in linea ci sono i Legionari Cecoslovacchi, soldati che avevano militato nell'esercito austriaco e che, fuoriusciti, erano venuti a combattere con l'esercito italiano. Odiavano talmente l'Austria che vollero esser mandati a combattere in primissima linea. Furono mandati a Dos Alto di Nago, esattamente sopra l'isola di s. Andrea nel lago di Loppio. L'Austria aveva messo una taglia di 1000 corone per ogni cecoslovacco catturato o ucciso. In una azione, a metà 1918, ne furono catturati 5 che vennero giustiziati dietro la chiesetta di Prabi. Ogni anno una delegazione ceca viene ad Arco a commemorare questi caduti.

Dopo oltre 100 anni dalla fine del conflitto siamo tornati moltissime volte sui luoghi di questi scontri per cercarne testimonianza.

Cercavamo, in particolare, testimonianze sui legionari cecoslovacchi ed in special modo graffiti lasciati sulle rocce o nelle caverne che testimoniassero la presenza di questi reparti.

Qualche anno fa salendo da Castione sulla strada che arriva a caverna Rossi, pochissimo sotto le postazioni di Dos Alto, abbiamo ritrovato una di queste testimonianze, la prima sui Legionari.

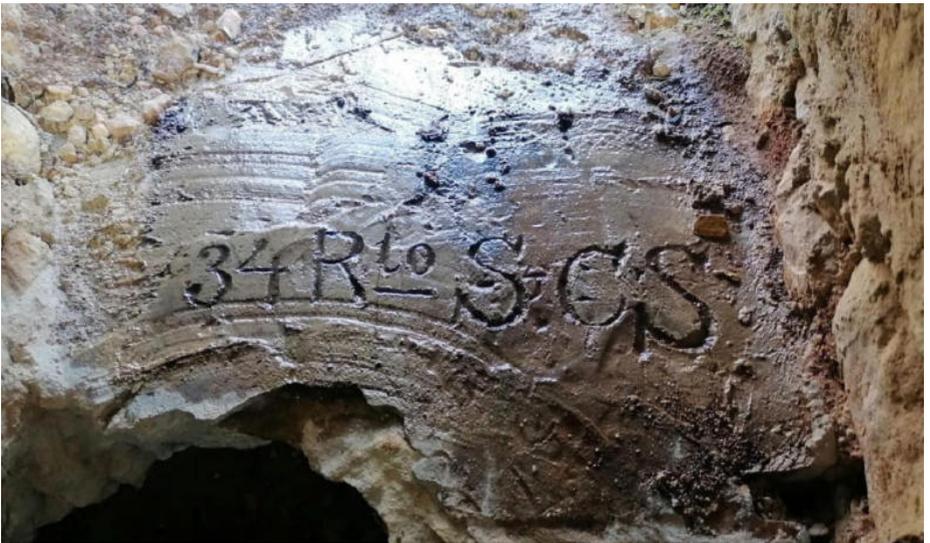
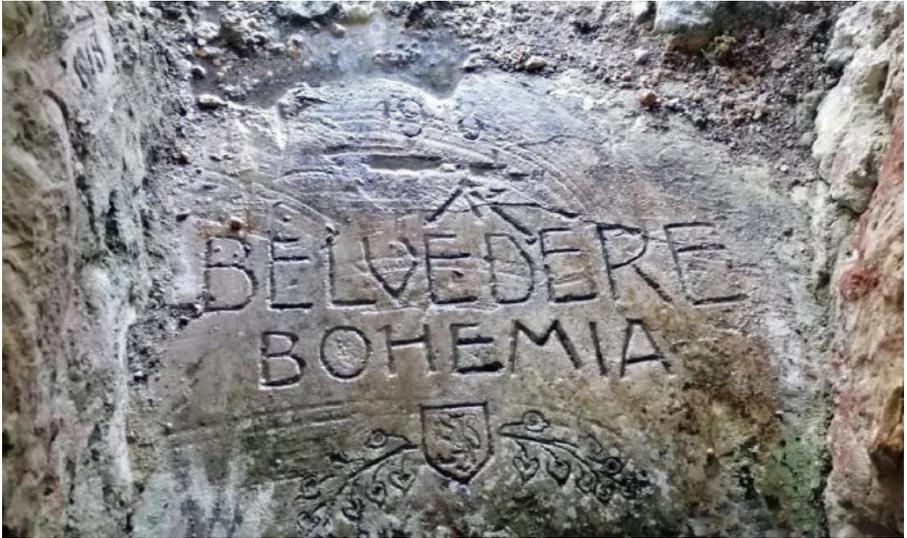
Se ne abbiamo trovata una, vuoi vedere che sicuramente ce ne saranno altre. Da alcune testimonianze di anziani sembrava che ce ne fosse un'altra poco lontano, sul davanzale di una feritoia dentro una galleria. I ricordi erano confusi sul posto esatto, ma comunque, si trattava di battere una zona con qualche kilometro di trincee e ricoveri in una zona assolutamente impervia e dopo oltre 100anni, piene di vegetazione.

Ci siamo saliti varie volte ad esplorare la zona, trovando parecchie testimonianze di reparti italiani, a noi interessava solo la presenza cecoslovacca. Un bel giorno, ormai quasi stufo di queste ricerche, risalendo una ripida trincea piena di vegetazione, in quello che sembrava esser stato un ricovero, ormai crollato, abbiamo notato su di un lato una piccola apertura; bisognava controllare. Ci siamo infilati e la galleria, piena di terra, procedeva in forte pendenza. Scivolando velocemente sulla terra siamo andati a sbattere sul fondo, dopo una decina di metri... ed ecco davanti a

noi, sul davanzale della feritoia, una delle iscrizioni più belle che avessi mai visto. Belvedere Bohemia con stemma cecoslovacco. L'avevamo ritrovata, sull'altra feritoia altre scritte che identificavano il reparto, il 34° mitraglieri. Felici di questa importante scoperta ce ne siamo tornati a casa. Per inciso il 33° reparto cecoslovacco si chiamava ARCO.

Mauro Zattera





PROTAGONISTA PER UNA SERA

L'edizione 2022/2023 di Protagonista per una sera è stata per tutti noi un'edizione affettivamente importante. In realtà non è stata diversa dalle precedenti nel suo svolgersi, ma è stata particolare, principalmente per due motivi. Innanzitutto, eravamo sicuramente tutti più sereni perché l'ombra scura del Covid lasciava spazio a sorrisi, annullava distanze e concedeva il lusso di poter godere di quei sorrisi.

Inoltre, era la ventesima edizione, traguardo importante e non scontato.



Gli occhi lucidi di Rita, Gemma e Laura, tre donne che con caparbità, coraggio e determinazione hanno sempre creduto in Protagonista, mentre soffiano sulle candeline è uno dei ricordi più belli che ci portiamo via da questa edizione.



Quando si festeggiano compleanni significativi, a cifra tonda, si è soliti fare un bilancio di quel che è stato e di quel che si è diventati. E dunque, bilancio sia ...

Nel corso del tempo la manifestazione, nata nel 2002 da un'idea di Claudio Brambilla e

Giorgio Schirolli, si è modificata ... da concorso che prevedeva delle sfide e un vincitore a rassegna cine-fotografica non competitiva, dove tutti sono vincitori perché tutti i viaggi, qualunque essi siano, meritano il primo premio, per il solo fatto di essere stati vissuti.

Negli anni, è inevitabile, si sono susseguiti molti amici e amiche che si sono presi cura della sua organizzazione e della sua buona riuscita.

Ma se ci sono cose che si sono modificate, ce ne sono altre che sono rimaste inalterate. Alcune banali, come la sede, il giorno - venerdì – e l'ora, altre più importanti e di spessore come l'amore per la natura e per la montagna, la passione per il viaggio, il bisogno di sperimentare, il valore della scoperta, unito a quello della fatica e, soprattutto, la voglia di raccontare e raccontarsi.

Raccontare attraverso lo scorrere delle immagini, raccontarsi attraverso il narrare, perché nel potere e nelle pieghe delle parole si riconoscono emozioni, entusiasmi, passioni, vissuti, speranze e desideri.

Immutata nel tempo rimane, soprattutto, la voglia di con-dividere, l'impegno per preparare al meglio la propria serata, il coraggio di mettersi in gioco di chi vi partecipa.

Con questi "semplici ingredienti", edizione dopo edizione, ha preso vita Protagonista per una sera, mantenendo nel tempo la sua essenza fedele a se stessa.

In ogni festeggiamento doverosi sono i ringraziamenti.

I nostri, pieni di gratitudine, sono per chi ha contribuito a costruire nel corso del tempo questo speciale compleanno.

Innanzitutto i protagonisti che, di anno in anno, con entusiasmo e a titolo gratuito, hanno partecipato e partecipano rendendo ogni edizione unica e diversa; poi il pubblico affezionato, generoso e accogliente che da sempre ci accompagna e incoraggia di serata in serata, una platea che sa regalare aria di affettuosa amicizia; gli sponsor che non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno e supporto.

Spegnere le 20 candeline ci ha sicuramente emozionato e, allo stesso tempo, spinto a fare ogni serata del nostro meglio.

E' così che, con umiltà e molto entusiasmo, da novembre ad aprile sono trascorse dieci serate dove non sono mancati momenti di allegria ma anche di emozioni, segno che ogni filmato e racconto ha lasciato un pensiero, una sensazione, un ricordo, uno spunto di riflessione da portarsi a casa.

Merito dei protagonisti che, di venerdì in venerdì, ci hanno raccontato storie di coraggio, di determinazione, di fatica, di fiducia, di amicizia, di passioni, di passi rallentati, di rispetto, di opportunità, di scoperta, di memorie.

Ad ognuno di loro, ad ogni serata vogliamo dedicare un pensiero.

Roberta Bonazza e Mauro Zattera, LE RAGAZZE DELLA SAT. QUANDO IN MONTAGNA SI CANTAVA. Una chicca, la presenza in sala di alcune ragazze della SAT di un tempo, eterne ragazze protagoniste a loro volta del filmato, che hanno regalato intime testimonianze, facendoci sorridere con il racconto di aneddoti curiosi ma anche riflettere sul vero significato del vivere la montagna e sullo spirito genuino che aleggiava nell'andare per monti. Ne nasce un parallelismo tra le ragazze della SAT di un tempo e le donne della SAT di oggi ... instancabili, disponibili, sempre pronte a darsi da fare per la sede, la sezione, i gruppi.



Gruppo Oltre le Vette SAT Arco, Associazione Prisma e Giorgia Pizzini, OLTRE LE VETTE, UN CAMMINO VERSO LA NORMALITA'.

Una serata che ha suscitato forti emozioni e che, senza volerlo, ha lasciato molti insegnamenti. Aver sempre fiducia in noi stessi e credere con determinazione nelle nostre capacità è l'ingrediente principale per inseguire i nostri sogni , piccoli o grandi che siano.

Spostare lo sguardo su chi ci è prossimo ... posare su di lui o lei uno sguardo attento e porgere l'orecchio per ascoltarlo, senza mai dimenticare il cuore. Un modo di essere, un modo di fare che rende migliore la vita di ognuno di noi.



Massimo Giuliani, PANAMA' e *Laura Ceretti con Vittorio Corona, TRENTINO, SU PEI MONTI, SCORRE IL TEMPO*. Una serata caratterizzata da un cambio di programma improvviso, ma i due protagonisti non hanno deluso. Due viaggi affascinanti e sorprendenti che, seppur in ambiti diversi, ci hanno portato alla scoperta di ambienti meravigliosi. Con Massimo abbiamo fatto un salto a Panamá, punto di incontro degli Oceani Pacifico e Atlantico, svelando aspetti e angoli poco conosciuti di una terra che speriamo mai si snaturi. Laura e Vittorio ci hanno presentato angoli naturali del nostro Trentino che cambiano colore e prospettive, adeguandosi al lento ritmo delle stagioni.



Laura Martini e Michele Vassallo, CILE DEL NORD E ISOLA DI PASQUA e *Mirco Mezzanotte, DOLOMITI 106*. Immagini spettacolari sono il comune denominatore della serata. Cile e Isola di Pasqua, una terra tanto lontana quanto magnifica, scoperta attraverso un viaggio tra natura e storia, presentato da un ottimo lavoro di squadra a quattro mani, con Laura fotografa e Michele ideatore del filmato. Attraverso il racconto del concatenamento di 106 cime delle Dolomiti oltre i 3000 metri in 50 giorni tra 17 gruppi dolomitici, Mirco ha posto l'attenzione sul valore della fatica come benessere e conoscenza di se stessi.



Francesco Ciaghi, **FRAN RIDING AFRICA** è il racconto del viaggio di ritorno a casa, da Città del Capo a Ronzo Chienis. Oltre 27.000 chilometri pedalati in 7 mesi e mezzo in più di 30 paesi, in sella alla sua bicicletta... E se i numeri e il mezzo hanno reso questo ritorno a casa una incredibile avventura, l'ospitalità ricevuta e le persone incontrate lungo il percorso l'hanno trasformato in un'esperienza di vita unica. Francesco ci ha mostrato che la determinazione riesce a tenere a bada le paure, a non aver timore dell'altro ne' paura a chiedere e come l'imprevedibilità possa essere elemento aggiunto per dare più sostanza ad un viaggio.



Alessandro Milani, **VIVI E VIAGGIA SOSTENIBILE. PICCOLI PASSI PER SALVARE IL PIANETA** e *Claudio Battan*, **IL PAESE DELLE AQUILE**. Una serata scoppiettante, grazie all'esuberanza di Alessandro, e di scoperta, grazie alle precise informazioni raccontate da Claudio. Il primo è un viaggio in Europa, dalle Dolomiti alla Scandinavia, a impatto zero CO2 vissuto nell'ottica della vacanza sostenibile, il secondo un viaggio alla scoperta di un paese che ci ha meravigliato non solo per il suo territorio. E 'con i piccoli gesti che si fanno grandi passi per salvare il pianeta, è quando ci si immerge liberi da pregiudizi che si coglie la vera bellezza... grazie Alessandro e Claudio per queste verità.



*Marco Banterla, **CREATURE ALATE** e Alvaro Dall'Alda, **SARMIDDI.***
Tre le condizioni per fare incontri speciali: passeggiare nella natura, un binocolo e una macchina fotografica. E poi rallentare il passo, fermarsi per cogliere quanto di sorprendente la natura sa offrire a chi sa vedere con occhi curiosi, sia che si tratti di creature alate, sia che si tratti del mondo sarmiddi. Nel cuore aspettative, desideri e sogni, nella mente però nessuna pretesa, ma solo essere pronti a lasciarsi sorprendere e meravigliare dalla natura, in attesa di incontri speciali.



*Ana Laura Moro e Mar Garcia, **PAKISTAN. IL PROGETTO SWAT, GIRLS IN ACTION** e Ilaria Marchione, **A FINESTRINI APERTI, PORTOGALLO.*** Una serata al femminile che ha regalato emozioni profonde e intime. La voce di Beatrice con le sue sfumature ha saputo toccare corde che hanno fatto vibrare i nostri cuori, i viaggi di Ilaria, Laura e Mar hanno lasciato messaggi importanti la curiosità che anima lo spirito d'avventura, la fiducia in se stessi e verso l'altro che permette di conoscere, di crescere, lasciandosi guidare dal proprio istinto e da quello che il cuore suggerisce e poi il senso di libertà, che è la possibilità di essere se stessi, di non sottostare a niente e nessuno, senza però venire meno al dovere morale di non nuocere agli altri.



Andrea Pontalti e Beatrice Villotti, DA LA VERNA AD ASSISI SULLA VIA DI FRANCESCO e Adriano Pisoni, PARTI PER I PARCHI. NEPAL.

Andrea e Beatrice lungo le strade di Francesco: un cammino capace di parlare alla mente e al cuore di chi decide di percorrerlo, capace di "scavare" nella parte più nascosta del proprio io. Adriano tra la natura del Nepal: un trekking che ha lasciato ricordi indelebili nell'anima di chi l'ha vissuto e che riporta nelle menti, di chi ne ha ascoltato il racconto, il valore semplice, ma impagabile, dell'umanità presente nei gesti del popolo nepalese. Una serata tra amici che rinforza il piacere e la voglia di stare insieme.



Paolo Gibba Campanardi, LA MIA VITA LASSU', STORIE DI UOMINI, STELLE E MONTAGNE. Provare emozioni è ciò che ci fa sentire vivi. Con i racconti, le testimonianze e le letture di Paolo, ne abbiamo provate di forti e intense. Ascoltare le parole contenute nella lettera del soldato ha fatto molto riflettere: avere consapevolezza di ciò che è stato e gratitudine per ciò che siamo; restituire dignità alle singole storie, per avere memoria della drammaticità e crudeltà della guerra. Un prezioso lavoro di ricerca, testimonianza e ricostruzione per recuperare memoria della grande guerra e per ricordarci l'importanza della parola pace.



Con la serata di Paolo si chiude la ventesima edizione. Molti sono stati i protagonisti, che si sono raccontati, con le immagini e attraverso le emozioni. Diverse tra loro le esperienze proposte, ma da ognuna di esse abbiamo potuto cogliere valori tanto semplici quanto importanti che sarebbe bello non tradire mai.

Desideriamo ringraziare tutti gli sponsor che hanno sostenuto questa edizione e Andrea che, con la sua voce e chitarra, ci ha intrattenuto ed emozionato durante tutte le serate.

Infine un augurio per i prossimi anni ... ecco l'augurio che facciamo a Protagonista per una sera, è di poter spegnere ancora tante candeline con lo stesso spirito che lo ha sempre contraddistinto.



il gruppo di Protagonista per una sera

2 GIUGNO - BAITA CARGONI

Quest'anno il tradizionale appuntamento del 2 giugno a Baita Cargoni è stato particolarmente intenso e ricco di appuntamenti.

In questa ricorrenza infatti la Baita ha accolto l'arrivo degli atleti che hanno partecipato alla sesta edizione del "Memorial Daria Morandi", seconda gara all'interno del circuito Sat di corsa in montagna: questi, con partenza dal centro di Arco, hanno concluso la loro lunga e faticosa risalita attraverso i boschi di San Giovanni raggiungendo il traguardo presso la nostra bella località.

La Baita è stata anche il punto di arrivo della concomitante passeggiata non competitiva dedicata a Nicola Bertamini che invece si è snodata tra i prati dell'amena frazione arcense.

Nella tarda mattinata, dopo l'arrivo di tutti gli atleti e dei tanti soci e simpatizzanti che regolarmente partecipano a questa festa, il Coro Castel ha allietato i convenuti con un gradito concerto che - come sempre - ha entusiasmato e commosso i presenti.

E' seguito il tradizionale momento conviviale, concretato con il ricco pranzo per il quale va espresso un caldo riconoscimento a cuoche, cuochi e "polentari", che hanno cucinato polenta con spezzatino, piselli e peverada per poi concludere con dolce e caffè per tutti. Vanno inoltre menzionati gli amici di Tremosine, cui tributiamo il nostro sincero ringraziamento per la gustosa polenta di patate.

E' seguita l'usuale ed immancabile lotteria, il cui ricavato è stato devoluto in solidarietà all'Associazione Helambu di Panchià per un progetto di sostegno all'istruzione e all'assistenza sanitaria in alcuni piccoli villaggi di montagna in Nepal.

La soddisfazione di tutti i partecipanti ha coronato questa ricorrenza che quest'anno ha potuto così bene esprimere e coniugare sport, amicizia e convivialità.







LA SAT INCONTRA LA SCUOLA

Come di consueto anche l'anno appena trascorso ha visto la realizzazione di diversi progetti legati alla nostra presenza nelle scuole, nel cui ambito si sono effettuati percorsi didattici sul territorio, essenzialmente mirati ad approfondire conoscenze storiche e naturalistiche, avvicinare gli studenti alla montagna ed alle nostre località, oltre a favorire la socializzazione dei ragazzi e sensibilizzarli a valori quali l'impegno, lo spirito di gruppo, la solidarietà.

Le proposte si sono articolate in diverse tematiche e le numerose richieste pervenute ne confermano il loro favorevole accoglimento. Le uscite sono spaziate dalle semplici passeggiate nell'Olivaia o al Castello, dedicate alla lettura del territorio e al racconto della sua storia, fino all'incontro con gli apicoltori alla scoperta dell'affascinante mondo delle api.

Per i ragazzi più grandi è stata proposta la più impegnativa escursione alla Busa dei Capitani, luogo di grande valenza storica legata alle vicende della Prima Guerra Mondiale.

Non è mancata poi la tradizionale uscita al Bosco Caproni delle classi quinte, con il duplice scopo di far incontrare tutti gli studenti che si ritroveranno il prossimo anno nella nuova avventura delle "medie" e di portarli a conoscere un luogo che le stesse peculiarità storiche, antropologiche e naturalistiche trasformano in un grande "museo all'aperto" con diversi "settori" attraverso i quali i ragazzi sono accompagnati da persone esperte, incaricate di illustrarne le caratteristiche.

Il suggestivo ambiente delle cave di oolite colpisce sempre l'immaginario dei ragazzi al di là della dura rappresentazione di uno scenario che fu teatro del faticoso lavoro dell'uomo, mentre il percorso storico lungo le trincee non può che far riflettere sugli eventi drammatici vissuti durante la guerra. Il millenario stillicidio di erosione dell'acqua viene testimoniato dall'osservazione di una particolare conformazione geologica, mentre l'ingresso nella Casa - che in passato era adibita agli operai addetti al lavoro nelle cave - conclude il tragitto con la visita ad un piccolo ma interessante museo dedicato a Gianni Caproni, pioniere dell'aviazione e grande benefattore della città di Arco e del suo territorio.

La soddisfazione di insegnanti e studenti che si sono impegnati in questi percorsi è la dimostrazione dell'interesse suscitato dalle proposte, sia come occasione di arricchimento culturale che come possibilità di effettuare una salutare attività motoria.



RIPENSARE IL NOSTRO LEGAME CON LA NATURA

FESTIVAL DELLA LETTERATURA AMBIENTALE

Maggio 2023 - Seconda edizione

Il Festival della Letteratura Ambientale promosso dalla Sat di Arco giunge alla sua seconda edizione. Dopo il debutto lo scorso luglio, la rassegna di eventi torna ad animare alcuni spazi del territorio arcense. Con alcune novità: la decisione di anticipare il festival al mese di maggio, per coinvolgere maggiormente i giovani e il mondo della scuola, e l'elezione del SottoTetto Urban Space a punto di incontro e di partenza di tutte le attività in programma.



Per apprezzare e vivere con più consapevolezza il Parco Nelson Mandela, con la sua varietà di piante e fiori edibili, come Chiara Parisi racconta ad adulti e bambini nella sua lettura animata.



VENERDÌ 12 MAGGIO | 18:00 - 19:30
Parco Nelson Mandela
INCONTRO CON L'AUTORE ROBERTO BATTISTON
"L'alfabeto della natura. La lezione della scienza per interpretare la realtà"

In tempi in cui di ambiente e clima si parla molto, ma spesso si conosce poco, per far fiorire una cultura ambientale solida e profonda servono il confronto, il tempo e l'impegno.

SABATO 13 MAGGIO | 17:00 - 19:30
Da Parco Nelson Mandela a Lissa del castello
PASSEGGIATA LETTERARIA
CON ROCCO SCIOLEZZI

DOMENICA 14 MAGGIO | 17:00 - 18:00
Parco Nelson Mandela
LETTURE ANIMATE CON CHIARA PARISI

VENERDÌ 19 MAGGIO | 18:00 - 19:30
Parco Nelson Mandela
INCONTRO CON L'AUTRICE FAUSTA SPERANZA
"Il senso della sete"



Le presentazioni di libri, le passeggiate letterarie e il laboratorio per bambini proposti nelle settimane del festival sono dunque l'occasione per fermarsi, mettersi in ascolto, provare a passare dalle opinioni all'informazione, e da questa alla conoscenza.

SABATO 20 MAGGIO | 17:00 - 19:30
Da Parco Nelson Mandela a Inc. Maletta
PASSEGGIATA LETTERARIA
CON GABRIELE BERTACCHINI E VIOLA DUCATI
Giorate mondiale delle api, con le api di Anonella

DOMENICA 21 MAGGIO | 9:00 - 14:00
San Giovanni al Monte
PIANTUMAZIONE ABEI E GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE
Giorate mondiale della diversità ecologica



VENERDÌ 26 MAGGIO | 18:00 - 19:30
Parco Nelson Mandela
INCONTRO CON L'AUTORE MARCO ALBINO FERRARI
"Ambito alle Alpi"



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Con il sostegno di



Proprio contro le *fake news* e la disinformazione mette in guardia Roberto Battiston, primo ospite del festival con il suo ultimo libro *L'alfabeto della natura. La lezione della scienza per interpretare la realtà*. Nel suo intervento il fisico trentino ricorda l'importanza del pensiero scientifico e il compito a cui tutti, in quanto cittadini, siamo chiamati: interessarci e pensare criticamente alle trasformazioni in atto, innanzitutto al

cambiamento climatico, perché, ci ricorda Battiston, “se non decidiamo noi, sarà qualcun altro a scegliere al posto nostro”.



Il tema dell'ambiente e dell'utilizzo delle risorse, infatti, è anche una questione di diritti democratici. E umani: come racconta ne *Il senso della sete* la giornalista Fausta Speranza, a lungo inviata per Radio Vaticana, l'acqua è la più vitale delle risorse, ma è anche quella oggi più minacciata dalle guerre e dalla speculazione finanziaria. La sfida, allora, è anche quella di recuperare un legame più intimo e profondo con l'ambiente, andando oltre le logiche economiche di breve termine. Proprio la relazione con il resto del vivente è al centro della passeggiata letteraria condotta dal naturalista Gabriele Bertacchini e da Viola Ducati, divulgatrice ambientale, che alternando letture naturalistiche, filosofiche e poetiche provano a ripensare il valore del limite e l'interdipendenza tra i viventi.



Cambiamento è la parola, difficile e tanto più urgente, che ritorna, come un segnavia, in tutti gli eventi del festival. Perché cambia il clima, con impatti tangibili già nel giardino di casa, come mostrano gli alveari privi di miele osservati insieme ad Annalisa Zanella, apicoltrice amatoriale, in occasione della Giornata mondiale delle api, e perché devono cambiare i nostri comportamenti, individuali e collettivi, e i valori che orientano le decisioni. Ma quanto è difficile cambiare? Presentando *Assalto alle Alpi*, Marco Albino Ferrari, giornalista, scrittore e sceneggiatore, solleva la questione e prova a rispondere con un racconto poetico e doloroso - la rovina di tante località sciistiche alpine, il fallimento di un sogno di turismo insostenibile - che è in realtà un monito a immaginare l'alternativa possibile.



Nella stessa direzione, ma con gli strumenti del pensiero sistemico, si muove la riflessione di Rocco Scolozzi, futurista, formatore e docente dell'Università di Trento, attraverso un laboratorio esperienziale sui limiti della crescita. Scienza, giornalismo, narrativa. Ragione, metodo scientifico,



pensiero critico, ma anche emozione, empatia, fantasia. Intrecciando linguaggi e prospettive differenti.

Il festival prova ad essere uno spazio informale per elaborare, anche collettivamente, nuove forme di rapporto con la natura. Pensieri in un ambiente e per un ambiente che cambia, per essere attori, un po' più consapevoli, di cambiamento.

Il Festival della Letteratura Ambientale è organizzato dalla SAT di Arco, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Arco, con la collaborazione della Biblioteca Civica Bruno Emmert e dell'Associazione La Busa Consapevole, e con il contributo di Apt Garda Dolomiti, BIM Bacino Imbrifero Montano Sarca-Mincio-Garda, Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto, Distilleria Marzadro e Gobbisport. Il Festival si inserisce inoltre nel più vasto calendario nazionale del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 promosso da ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.



Vecchie e nuove dimore di montagna

La Sezione di Arco della SAT
organizza una mostra
fotografica
avente il seguente titolo:
**VECCHIE E NUOVE
DIMORE DI MONTAGNA**

Chi volesse partecipare può
inviare le proprie foto
all'indirizzo info@satarco.it o
direttamente attraverso il QR
code di fianco riportato. Sono
ammesse al massimo 5 fotografie
per partecipante.

Termine ultimo per la
presentazione **31 luglio 2024.**

Una giuria di esperti valuterà le immagini
pervenute e sceglierà quelle da esporre.

La mostra verrà allestita nella sede SAT in via
Sant'Anna 42 ad Arco alla fine del periodo
estivo.



SAT sezione di ARCO APS



TESSERAMENTO 2024

Aderire alla SAT significa condividere l'amore per la montagna, il rispetto per ogni ambiente naturale, l'impegno per salvaguardia del territorio e per la diffusione della conoscenza delle culture legate alle comunità montane, stimolando inoltre la consapevolezza per questi valori in tutti i frequentatori della montagna.

Le quote associative per il 2024 sono fissate in:

Euro 46,00 socio ordinario
Euro 30,50 socio ordinario diversamente abile
Euro 24,00 socio ordinario "juniores" (18-25anni)
Euro 62,00 socio ordinario estero
Euro 24,00 socio familiare
Euro 16,00 socio giovane
Euro 9,00 socio giovane - dal 2° figlio
Euro 4,00 costo tessera nuovo socio

Le quote di cui sopra prevedono – per il soci ordinari – il bollettino in forma on-line. In caso di richiesta di spedizione a casa il costo aggiuntivo è di € 1,00 (€ 4,00 per spedizione all'estero)

La nuova iscrizione o il rinnovo possono essere effettuati anche on-line, in autonomia, attraverso una "app" presente sul sito della Sat Centrale entrando nell'apposita finestra all'indirizzo: www.sat.tn.it

La quota di associazione comprende:

- copertura per il Soccorso Alpino anche in attività personale;
- assicurazione infortuni nelle attività istituzionali organizzate da CAI/SAT;
- agevolazioni nei rifugi CAI/SAT;
- solo per soci ordinari: spedizione della pubblicazione del CAI "La Rivista" e del "Bollettino SAT" (se richiesta – diversamente disponibile on-line)

**La tessera e la relativa copertura assicurativa scadono il
31 marzo 2025**

Per rinnovi e nuove iscrizioni:

LIBRERIA CAZZANIGA
Arco – Via Segantini 107
Tel. 0464 531122

SEDE SAT
Arco – Via S. Anna 42
sabato ore 16-18

APP
da sito
www.sat.tn.it



Festival della Letteratura Ambientale - Maggio 2023